



ORGANO
UFFICIALE
DELL'UITS



UNIONE ITALIANA DI TIRO A SEGNO

www.uits.it

MAGAZINE DIGITALE UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

Medaglia d'oro
a Nicolò Campriani
nella CL3p

Coppa del Mondo di Londra

La rivista del tiro a segno Anno LXVI
Undicesima serie - Roma - marzo/aprile 2012 - N.3/4

INTERNAZIONALE

Gara Internazionale
a The Hague



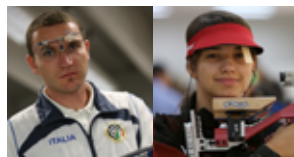
NAZIONALE

Team Cup



CARTA OLIMPICA

Francesco Bruno
Petra Zublasing



POLIGONI

Tsn Siena





IL TIRO A SEGNO È PER TUTTI E SI PUÒ VINCERE

300
Sezioni TSN



70.000
tesserati UITS



40%
sono giovani



TESSERAMENTO GRATUITO PER LE CATEGORIE:

- RAGAZZI
- ALLIEVI
- GIOVANISSIMI

RINNOVA LA TUA TESSERA AVRAI TANTI VANTAGGI!

- copertura assicurativa
- partecipazione alle competizioni

LE SEZIONI TSN TI ASPETTANO!

Cari lettori,

gli ultimi appuntamenti internazionali della squadra azzurra verso i Giochi Olimpici di Londra 2012 sono iniziati. A metà aprile si è svolta nella capitale britannica la prima tappa di Coppa del Mondo, gara preolimpica, primo ed unico test utile a provare gli impianti che accoglieranno il prossimo agosto i 390 atleti qualificati. Le difficoltà non sono state poche, soprattutto perché tiratori e tiratrici si sono trovati a dover gareggiare con delle condizioni climatiche estremamente sfavorevoli: ciò nonostante l'atleta dell'Esercito, Niccolò Campriani, è riuscito a conquistare un oro nella carabina libera tre posizioni uomini.

I nostri atleti avranno ancora modo di mettersi alla prova e di verificare il loro livello di preparazione alla Coppa del Mondo di Milano, dal 13 al 21 maggio, e alla tappa successiva che si terrà subito dopo a Monaco di Baviera, e che segnerà in qualche modo la fine di questo percorso.

Per quanto riguarda gli appuntamenti sportivi nazionali, dal 14 al 15 aprile 2012 la Fiera Exa di Brescia ha ospitato per il quarto anno consecutivo la finale Team Cup, competizione ad aria compressa a squadre riservata agli atleti di pistola e carabina. La Fiera Exa di Brescia negli anni ha dimostrato di essere la location ideale per ospitare questa manifestazione, nata con lo scopo di promuovere il nostro sport: circa 46.000 persone, quest'anno, che hanno visitato la Fiera, hanno potuto osservare da vicino gli impianti e conoscere il tiro a segno.

A fine aprile si è svolta presso il Salone d'Onore del CONI la cerimonia di consegna dei Collari d'Oro al merito sportivo e dei Diplomi d'Onore per gli atleti e per le società, relativamente agli anni 2009, 2010 e 2011. Il Presidente del CONI Giovanni Petrucci e il Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Monti hanno premiato la Sezione TSN di L'Aquila e la Sezione TSN di Napoli. Collare d'oro anche per il Campione del Mondo Niccolò Campriani che non ha potuto intervenire in quanto impegnato nella Coppa del Mondo Preolimpica a Londra.

Il Coni sta sollecitando tutte le Federazioni ad elaborare strategie e programmi per promuovere lo sport tra i giovani e la ricerca del talento sul campo. L'Uits si è sempre dimostrata sensibile a questi temi: è stato così ideato il progetto "Promozione Tiro a Segno per la ricerca del talento" che mira a semplificare l'ingresso alle strutture federali dei giovanissimi talenti che già si sono avvicinati al tiro. Il primo passo di un intervento ad alto livello sarà l'istituzione di un allenatore federale che parteciperà a raduni selezionati per l'attività tecnica regionale. Successivamente sarà realizzato un raduno nazionale per giovani talenti scelti dal coordinatore Uits dell'attività giovanile a livello regionale. In parallelo si farà la programmazione di attività promozionali per la base.

Il 28 aprile si è svolta a Roma l'Assemblea Nazionale delle Sezioni TSN: dopo l'entrata in vigore il 1 dicembre 2011 del nuovo Statuto UITS, sono in lavorazione la modifica dello Statuto delle Sezioni e il Regolamento di attuazione UITS, le cui stesure definitive implicheranno una stretta collaborazione con la base con delle riunioni con i Presidenti a livello interregionale. Oltre a relazionare i presenti sull'attività sportiva, ho puntato l'attenzione sui temi di carattere istituzionale, dal locale custodia munizioni, alle agibilità degli stand di tiro e al fondo CIMA ed ho sintetizzato i numeri significativi del bilancio, dell'attività di comunicazione e le importanti relazioni con i Ministeri, Difesa, Interno e Funzione Pubblica. Il Conto consuntivo 2011 è stato approvato dall'Assemblea con un solo voto contrario. Relativamente al fondo CIMA 2011 la finalità delle tipologie approvate dall'Assemblea è stata dell'85% per le agibilità e insonorizzazioni degli stand di tiro e del 15% per gli altri interventi necessari nei poligoni. L'Assemblea ha poi stabilito come percentuale massima per il Fondo poligoni 2012 il 9% per i certificati maneggio armi e il 6% per gli attestati.

Ernfried ing. Obrist - Presidente UITS



EDITORIALE

SOMMARIO

MARZO-APRILE 2012



05



14



26



41

INTERNAZIONALE

- 03 Editoriale
- 05 Coppa del Mondo di Londra
- 09 Competizione ISAS di Dortmund
- 11 Gara Internazionale a The Hague
- 12 Raduno Italia/Francia

NAZIONALE

- 14 Team Cup 2012

ISTITUZIONALE

- 20 Assemblea TSN 2012
- 22 Corsi
- 24 Covegno Exa

CARTA OLIMPICA

- 26 Francesco Bruno
- 30 Petra Zublasing

CRONACHE

- 35 Le promesse del tiro a segno

DISCIPLINE NON ISSF

- 36 Bench Rest, Ex Ordinanza, Tiro Rapido Sportivo

RUBRICHE

- 39 Poligoni: TSN Siena
- 41 Storia: Gli esplosivi
- 44 Storia: Sulle tracce della storia

2012

REDAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE
ERNFRIED OBRIST

REDAZIONE
Telefono 06/36858103 - Fax 06/36858133
e-mail: stampa@uits.it
00196 Roma - V.le Tiziano, 70
Pubblicazione bimestrale

COORDINAMENTO EDITORIALE
GRAFICO E STAMPA
Mr. Watson Srl
Via Emilia Ovest, 78 - 43126 PARMA
Tel. 0521 674344 - Fax 0521 671953
contact@mrwatson.it

PRESIDENZA UITS
Presidente: ERNFRIED OBRIST
Segretario Generale: MAURIZIO LEONE

CONSIGLIO DIRETTIVO
Presidente: ERNFRIED OBRIST
Vice Presidente: TITO SÜSS
Consiglieri: RICCARDO FINOCCKI, LUIGI LOCCIONI,
ROBERTO SPORTELLI
RICCARDO MARIANI, COSTANTINO VESPASIANO,
RAFFAELE CAPUTO, LUIGINO MASUT
Consiglieri in rappresentanza degli atleti: MARINA
GIANNINI, MARCO BILLI, CRISTIANA DI ROCCO
Consiglieri in rappresentanza dei tecnici: GIANNI
SANTORO

CONSIGLIO DI PRESIDENZA
Presidente: ERNFRIED OBRIST
Vice Presidente: TITO SÜSS
Consigliere: RICCARDO FINOCCKI
Consigliere in rappresentanza degli atleti: MARINA GIANNINI
Consiglieri in rappresentanza dei tecnici: GIANNI SANTORO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Presidente: Dott. Giulio Puccio (membro designato dal Ministero
dell'economia e finanze)
Membri effettivi: Rag. Luciano Iardella (designato dall'Assemblea
Nazionale)
Dott.ssa Paola Scialanga (designata dal CONI)
MEMBRO SUPPLENTE
Dott. Marcello Tarantini (designato dall'Assemblea Nazionale)

Salvo accordi scritti o contrattati di copy-right, tutti i materiali pubblicati, testi, articoli, fotografie e immagini varie, sono da considerarsi collaborazioni volontarie non retribuite. Manoscritti, dattiloscritti, fotografie, immagini, cd-rom, zip ecc. non verranno restituiti.

INTERNAZIONALE



2012 LONDRA

Il test olimpico di Londra

di Federica Scotti

La Coppa del Mondo di tiro a segno a Londra è stato un attesissimo test olimpico nelle specialità di pistola e carabina, che si è tenuto dal 17 al 19 aprile al Royal Artillery Barracks (RAB). Bene Campriani, che ha vinto un oro nella CL3p, nonostante le pessime condizioni ambientali.



La Coppa del Mondo di tiro a segno a Londra è stato un attesissimo test olimpico nelle specialità di pistola e carabina, che si è tenuto dal 17 al 19 aprile al Royal Artillery Barracks (RAB). Una partecipazione straordinaria quella registrata per questa Coppa del Mondo con più di 800 tiratori provenienti da 97 paesi per un totale di oltre 1121 prestazioni nelle discipline di tiro a segno e tiro a volo. L'obiettivo degli atleti, infatti, è stato quello di affinare la preparazione in vista dei prossimi Giochi Olimpici.

L'area olimpica RAB, teatro delle gare di tiro, è situata in una zona centrale dei Giochi Olimpici, a pochi minuti dal villaggio olimpico e certamente è stata di grande impatto emotivo per tutti i partecipanti poiché gli impianti ospiteranno i prossimi Giochi Olimpici. Ma non sono mancate numerose difficoltà tecniche ed organizzative, che hanno penalizzato le prestazioni degli sportivi. È necessario ricordare, infatti, che lo scenografico

impianto non è stato ancora ultimato, non avendo consentito agli atleti di gareggiare in condizioni ottimali soprattutto a causa delle temperature troppo basse.

La squadra azzurra ha visto impegnati i 7 tiratori che hanno conquistato il pass per Londra più gli azzurri che sono stati inseriti nel gruppo di interesse olimpico per un totale di 15 tiratori e tiratrici (10 uomini e 5 donne). Lo staff tecnico è stato guidato dal Direttore sportivo Valentina Turisini con gli allenatori Marco Masetti (pistola), Aldo Andreotti (pistola automatica, pistola sportiva), Gaby Buehlmann (carabina), Alfonso Ricci (carabina), Gianpiero Cutolo (medico federale) Giorgio Cardoni (fisioterapista).

Durante la prima giornata di gare è stata disputata la competizione di carabina 10 metri donne: è stata la tedesca Sonja Pfeilshifter a conquistare la prima medaglia d'oro grazie all'ultimo colpo che le ha consentito di scavalcare la sua avversaria e di salire sul gradino più alto del podio (398 + 105.0 = 503.0). È scivolata in seconda posizione, dunque, la cinese Yi Siling, entrata

Luca Tesconi al tiro



in finale eguagliando il record mondiale di qualificazione (400 + 102.5 = 502.5), che ha dovuto accontentarsi dell'argento. Medaglia di bronzo per l'austriaca Lisa Ungerank: dopo aver disputato lo spareggio ed essere entrata in finale in ottava posizione è riuscita colpo dopo colpo a raggiungere il terzo posto. Sono rimaste lontane dalla zona calda della classifica le atlete azzurre: miglior prestazione quella di Sabrina Sena (Forestale) che ha chiuso al 29esimo posto con 395. Seguono le compagne di squadra: Elania Nardelli (Marina) al 31esimo con 394 e Petra Zublasing (Carabinieri) al 46esimo con 393.

Il giorno successivo hanno gareggiato sulle linee di tiro gli uomini azzurri della pistola a 10 m: Luca Tesconi (Carabinieri), Francesco Bruno (Fiamme Gialle) e Giuseppe Giordano (Esercito). Tesconi ha registrato la migliore prestazione arrivando con 583 punti allo spareggio per un posto in finale al termine del quale ha chiuso la gara in 10° posizione. Una bella conferma per il tiratore di Pietrasanta (LU), che ha conquistato la carta olimpica a febbraio ai Campionati Europei in Finlandia. Con 579 punti Francesco Bruno si è piazzato in 20esima posizione mentre Giuseppe Giordano con 572 è rimasto al 41esimo posto. La finale è stata vinta dal coreano Lee Daemyung con 691.3 punti (591+100.3), seguito dal russo Vladimir Isakov con 689.8 punti (588+101.8), e dall'ucraino Denys Kushnirov 688.0 (585+103.0).

Durante la terza giornata di gare a Londra sono scesi sulle linee di tiro gli uomini azzurri della carabina a 10 metri: Niccolò Campriani (Fiamme Gialle), Marco De Nicolo (Fiamme Gialle) e Simone Tressoldi (Legnano). Due gli azzurri che sono entrati in finale, Campriani e De Nicolo, che spesso si ritrovano insieme tra gli otto finalisti. Questa volta gli ultimi momenti della competizione sono stati

La squadra italiana a Londra

UOMINI

Carabina: Niccolò Campriani (Fiamme Gialle), Marco De Nicolo (Fiamme Gialle), Paolo Montaguti (Fiamme Gialle), Enrico Pappalardo (Marina), Simone Tressoldi (Legnano).

Pistola: Francesco Bruno (Fiamme Gialle), Giuseppe Giordano (Esercito), Mauro Badaracchi (Forestale), Luca Tesconi (Carabinieri), Riccardo Mazzetti (Esercito).

DONNE

Carabina: Sabrina Sena (Forestale), Elania Nardelli (Marina), Antonella Notarangelo (Marina), Marica Masina (Carabinieri), Petra Zublasing (Carabinieri).

combattutissimi: i tiratori erano distanziati tra di loro solo di uno e due punti, che hanno reso la gara estremamente avvincente. I due azzurri sono entrati in finale con 597 ad un punto dai primi due tiratori in classifica, e, nonostante l'ottima prestazione di finale (102.4 per ambedue), si sono classificati rispettivamente in sesta e settima posizione. Un bel risultato per gli azzurri le cui prestazioni sono sempre più tra le migliori al mondo. Molto bene anche l'altro azzurro in gara, il legnanese Simone Tressoldi undicesimo con 596. La gara è stata vinta dal francese Pierre Edmond Piasecki davanti all'israeliano Sergy Rikhter e al bielorusso Illia Charheika. Nella carabina libera a terra uomini gli azzurri sono rimasti fuori dalla finale che è stata vinta dal bielorusso Sergei Martynov 595+104.9=699.9 davanti al danese Grimmel Torben (596+103.7=698.7) e all'americano Michael Mcphail (594+104.6=698.6). Migliore degli azzurri Marco De Nicolo 13esimo con 590.

Niccolò Campriani con 586 ha chiuso la gara 33esimo e Paolo Montaguti, con 581, 46esimo. Nella pistola libera nulla di fatto per gli azzurri. Anche per loro le difficoltà ambientali sono state decisive condizionando le prestazioni. Migliore tra gli azzurri il napoletano Giuseppe Giordano (Esercito), 19esimo con 552, Mauro Badaracchi (Forestale) con 548 è rimasto 26esimo e Francesco Bruno con 548, 29esimo. Oro per il giapponese Campione del mondo Tomoyuki Matsuda (572+92.8=664.8), che ha distaccato i suoi avversari di ben sette punti, argento per il russo Vladimir Isakov (565+98.2=663.2) e bronzo per il cinese Tian Zhang (565+95.6=660.6). Il giapponese Matsuda, superstite lo scorso anno del terribile tsunami che colpì il Giappone, partecipò due settimane più tardi alla Coppa del mondo di Sydney vincendo due ori e quest'oggi ha voluto come allora ricordare il suo paese in difficoltà, dichiarando al termine

della gara: "Mi auguro che i miei successi diano coraggio e speranza. Questo è il mio piccolo contributo per il mio paese". Nella carabina sportiva 3 posizioni donne ha vinto la tedesca Barbara Engleder (586+100.1=686.1), davanti all'austriaca Stephanie Obernoser (583+102.1=685.1) e alla cinese Du Li (584+100.2=684.2). L'azzurra Petra Zublasing (Carabinieri) con 573 si è posizionata 22esima e Antonella Notarangelo (Marina) con 572, 24esima. Nella pistola automatica, Riccardo Mazzetti, unico azzurro in gara, ha concluso in 21esima posizione con 574 punti. Oro al russo Alexei Klimov 590 (33 in finale, record di finale eguagliato), argento al cinese Feng Ding 586 (30 in finale) e bronzo al cinese Jian Zhang 584 (26 in finale). Dopo una settimana dove gli azzurri non sono riusciti a centrare il podio anche a causa delle difficili condizioni climatiche, nell'ultima giornata di gare è arrivato il riscatto grazie all'eccellente prestazione del tiratore delle Fiamme Gialle, Niccolò Campriani. Nella carabina libera tre posizioni uomini, dopo una gara in cui ha staccato di netto gli avversari qualificandosi in prima posizione, Campriani (1179+99.2=1278.2) è riuscito negli ultimi 10 colpi a tenere alta la concentrazione e ha conquistato l'oro davanti al veterano Matthew Emmons che ha dovuto accontentarsi dell'argento

(1173+95.7=1268.7). Terzo posto per l'ucraino Serhiy Kulish, stabile rispetto alla posizione di qualificazione (1169+99.2=1268.2). L'azzurro Marco De Nicolo (Fiamme Gialle) ha chiuso la sua prestazione al sedicesimo posto (1160). Ha assistito alla Coppa del Mondo di Londra il Presidente Obrist, che ha commentato così i risultati di questa preolimpica: "Durante questa prima tappa di coppa del Mondo ho avuto modo di visitare gli impianti che si presentano molto bene, anche se ancora ci sono alcuni aspetti da migliorare e correggere. Per quanto riguarda le prestazioni dei nostri atleti le condizioni climatiche non sono state favorevoli: vento e freddo hanno influito notevolmente sui risultati. Tutti gli atleti hanno sofferto durante le competizioni: ciò nonostante Campriani è riuscito a farsi valere portando a casa una medaglia". Il prossimo impegno per la squadra azzurra sarà dal 13 al 21 maggio al poligono di Tiro a Segno Nazionale di Milano che ospiterà la seconda tappa di Coppa del Mondo 2012. Per visionare le classifiche, cliccare su:

Tower Bridge Londra



Niccolò Campriani e Marco De Nicolo sulle linee di tiro





Il punto di Valentina Turisini



Il DS Valentina Turisini con il Presidente Obrist

La prima tappa di Coppa del mondo a Londra ha riservato qualche sorpresa, che esperienza è stata?

Sono rimasta molto perplessa e anche spazziata da questa Coppa del mondo. Volevo avere tre coppe, tre gare, in base alle quali selezionare i tiratori, ma in realtà tutte le valutazioni saranno concentrate sulle tappe di Milano e Monaco. Tirare in condizioni così difficili con temperature così basse rende difficile una valutazione obiettiva. Ovviamente, ci sono persone che reggono meglio e altre peggio, ma oggettivamente si tratta di condizioni che avrebbero potuto far sospendere la gara. Per quanto riguarda i tiratori azzurri non mi sembra corretto giudicare le

loro prestazioni sulla base di questa gara dove praticamente anche i 10 metri sostanzialmente erano all'aperto. Tirare in un poligono all'aperto senza avere zone riscaldate ed esposti tutto il giorno alla temperatura di circa 5 gradi non permette ai tiratori di esprimersi al meglio. La prima stanza calda è stata aperta dopo 3 giorni a circa 300 metri di distanza dagli impianti quindi non facilmente raggiungibile.

Qual è la sua impressione sulla struttura dal punto di vista più prettamente tecnico?

Si tratta di una bella struttura, dove si tira bene, l'illuminazione è buona. Si è puntata tanto l'attenzione sul risparmio e sul riciclo, un progetto estremamente condivisibile purché non manchi l'essenziale. Disagevole trascorrere tutto il giorno in poligono senza un punto ristoro ben organizzato. E' un poligono molto esposto al vento, quindi, dovremo lavorare molto su questo aspetto anche se durante l'estate il fenomeno dovrebbe essere particolarmente ridotto.

Qual è la sua valutazione sulle prestazioni azzurre?

Dei risultati posso dire che Niccolò ha veramente fatto un miracolo. Ha passato due giorni senza poter mangiare nulla, a causa di un'intossicazione, è stato male il giorno prima e nonostante ciò ha tirato in maniera impressionante. Gli altri tecnicamente sembravano in forma, ma nessuno è riuscito ad esprimersi come avrebbe voluto e potuto. Nella giornata della gara di carabina libera a terra uomini il tempo era davvero pessimo con un vento che ha costretto i tiratori a risultati molto inferiori alla media (entrati in finale con 592, di solito è necessario un punteggio molto più alto). Anche le donne di carabina hanno tirato con il freddo nel turno delle 8 di mattina. Non posso rimproverare nulla agli atleti e non posso dunque nemmeno dare un giudizio.

Assemblea Generale ISSF

Durante la Coppa del Mondo si è svolta presso il Grange Tower Hotel l'Assemblea Generale ISSF. L'Assemblea, che si tiene ogni due anni, è stata presieduta dal Presidente ISSF, Olegario Vasquez Rana, e dal Segretario Generale ISSF, Franz Schreiber. Più di 200 rappresentanti delle Federazioni di Tiro provenienti da 100 nazioni sono stati presenti per discutere l'argomento principale: le modifiche allo Statuto ISSF.

L'Italia è stata rappresentata dal Presidente UIS, Obrist ing. Ernfried, che dopo l'Assemblea è rimasto a Londra per seguire gli atleti azzurri.



Il Presidente Obrist con il Presidente dell'ISSF Olegario Vasquez Rana

Francesco Bruno



Dortmund - il famoso Water Castle

Competizione Internazionale a Dortmund

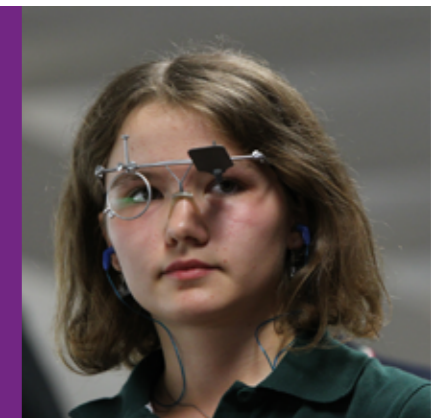
A cura della redazione

17 tiratori italiani guidati dal DS Valentina Turisini e dagli allenatori di carabina e pistola si sono affrontati nella cittadina tedesca in un incontro di assoluto valore sportivo in vista dei Giochi di Londra 2012

La nazionale italiana di tiro a segno ha gareggiato dal 20 al 25 marzo nella cittadina tedesca di Dortmund, dove si è svolta come di consueto la competizione internazionale ISAS. Quest'anno la gara è stata particolarmente interessante perché Dortmund ha rappresentato una palestra indispensabile, dove tiratori e tiratrici di altissimo livello si sono confrontati nelle specialità olimpiche a fuoco e ad aria compressa in vista dei Giochi Olimpici di Londra. Hanno partecipato a questo incontro internazionale di assoluto valore sportivo, che ha preceduto le tappe di Coppa del Mondo, 9 tiratori di carabina e 8 di pistola, guidati dal Direttore sportivo Valentina Turisini e dagli allenatori delle varie specialità. I tiratori convocati sono stati: nella carabina, Marco De Nicolò (Fiamme Gialle), Enrico Pappalardo

(Marina), Paolo Montaguti (Fiamme Gialle), Sabrina Sena (Forestale), Marica Masina (Carabinieri), Elania Nardelli (Marina), Antonella Notarangelo (Marina), Barbara Gambaro (Fiamme Oro), Jennifer Messaggiero (Marina); nella pistola,

Andra Juliana Burlacu, 4a a Dortmund nella P10



Dortmund

Uno scorcio della città



Badaracchi ottavo nella pistola 10 m

Mauro Badaracchi (Forestate), Andrea Amore (Fiamme Oro), Luca Tesconi (Carabinieri), Dino Briganti (Fiamme Gialle), Francesco Bruno (Fiamme Gialle), Giuseppe Giordano (Esercito), Riccardo Mazzetti (Esercito) ed Andra Iuliana Burlacu (Imola).

I tiratori hanno fatto del loro meglio per piazzarsi nelle posizioni migliori ed i risultati non si sono fatti attendere. Nella pistola libera il tiratore dell'Esercito, Giuseppe Giordano, ha sfiorato la finale piazzandosi al nono posto (553). Nell'aria compressa l'agente della forestale Mauro Badaracchi ha conquistato la finale concludendo la sua prova in ottava posizione (580+98.0=678.0).

Nella pistola automatica il tiratore dell'Esercito, Riccardo Mazzetti, si è fermato al settimo posto (562). Nella pistola sportiva donne ventunesima l'azzurra Andra Iuliana Burlacu con 553 punti: l'imolese al suo primo anno da senior ha saputo però riscattarsi nella prova ad aria compressa entrando in finale e chiudendo al 4° posto (380+101.6= 481.6). Tra le carabine ha spiccato il finanziere Marco De Nicolò,

quarto nell'aria compressa (596+102.0= 698.0), a soli tre decimi dal terzo classificato Peter Hellenbrand), e nono nella carabina libera tre posizioni (1170). Meno brillante la sua prestazione nella carabina libera a terra, specialità nella quale si è fermato al quarantunesimo posto con 593. Nella categoria femminile le prestazioni migliori sono state quelle di Elania Nardelli (Marina) e Sabrina Sena (Forestate) nella specialità ad aria compressa: entrambe hanno chiuso con 395 piazzandosi rispettivamente al dodicesimo e al sedicesimo posto. Positive anche le prestazioni di Jennifer Messaggero (Marina) nella carabina sportiva a terra (592) al quindicesimo posto, e Marica Masina (Carabinieri), al ventesimo posto nella carabina sportiva tre posizioni donne (578). Infine tra gli



Mazzetti settimo nella PA



L'atleta napoletano Giuseppe Giordano

junior si è distinta l'altoatesina Barbara Gambaro (Fiamme Oro), nona nella specialità di carabina 10 metri (392) e nona anche nella carabina sportiva a terra (589).

Per consultare i risultati, cliccare su

Nella Competizione ISAS a Dortmund De Nicolò sfiora la finale



Vigilio Fait e Giuseppe Giordano sul podio della gara internazionale di The Hague

Competizione Internazionale di The Hague in Olanda

A cura della redazione

I tiratori azzurri Vigilio Fait e Giuseppe Giordano hanno partecipato alla gara di carabina e pistola ad aria compressa ottenendo ottimi risultati

Dal 2 al 4 febbraio 2012 si è svolta a The Hague, in Olanda, la competizione internazionale per carabina e pistola ad aria compressa alla quale hanno partecipato gli atleti azzurri di pistola: Vigilio Fait e Giuseppe Giordano. L'atleta dell'esercito Giordano, che ha conquistato la carta olimpica per Londra 2012 alla Coppa del Mondo di Monaco lo scorso anno nella specialità di pistola libera, ha dimostrato la propria abilità anche nella pistola a 10 metri: nella prima competizione, infatti ha chiuso la sua prestazione in cima al podio (581 + 102.0 = 683.0) a brevissima distanza dal compagno Vigilio Fait (Rovereto) in seconda posizione (578 + 102.3 = 680.3). Medaglia di bronzo per

il romeno Alexandru Sauca (576 + 100.6 = 676.6). Nella seconda competizione ad aria compressa Giordano ha concluso la sua prestazione nuovamente sul podio, stavolta in seconda posizione (577 + 97.9 = 674.9) dietro al romeno Alexandru Sauca (576 + 99.6 = 675.6) e davanti al romeno Rares Stefan Ion (575 + 99.9 = 674.9), mentre l'azzurro Fait si è piazzato al quinto posto (575 + 98.7 = 673.7). Nella terza giornata di gare è stato il veterano Fait ad avere la meglio e a conquistare la medaglia d'oro qualificandosi in finale con un buon distacco rispetto ai suoi avversari (582 + 96.6 = 678.6), anche se il migliore a gestire gli ultimi dieci colpi è stato il collega Giuseppe Giordano, che ha aggiunto così al suo già ricco palmarès anche una medaglia di bronzo (574 + 100.1 = 674.1). Argento per Alexandru Sauca (574 + 100.1 = 674.1).



Raduno Italia - Francia al CTF di Civitavecchia

di Federica Scotti

Un allenamento tra le due rappresentative che ha voluto ottimizzare la preparazione dei due team

Dall'8 al 12 marzo si è svolto a Civitavecchia, presso il Centro Tecnico Federale, un raduno di pistola riservato agli atleti di Interesse Olimpico e del Gruppo A. L'obiettivo è stato quello di migliorare ed ottimizzare la preparazione tecnico-agonistica degli atleti azzurri. Per questo motivo l'UIITS ha accettato la proposta della federazione francese di poter svolgere un allenamento in Italia con la nazionale di tiro. Al raduno, dunque, è stata presente una selezione di tiratori della nazionale francese (7 tiratori), accompagnata da due tecnici.

Per l'Italia erano presenti: Andrea Amore (Fiamme Oro), Mauro Badaracchi (Forestale), Dino Briganti (Fiamme Gialle), Francesco Bruno (Fiamme Gialle), Vigilio Fait (Rovereto), Riccardo Mazzetti (Esercito), Andrea Spilotro (Esercito), Luca Tesconi (Carabinieri), Andra Iuliana Burlacu (Imola) e Arianna Comi (Forestale).

Non è stata la prima volta che le due

rappresentative si sono incontrate: la squadra francese si era già allenata con i nostri atleti in Italia nel 2009, e gli azzurri avevano ricambiato la visita nel 2010 a Bordeaux a ridosso dei Campionati Mondiali. Un'intesa di lungo corso quella tra i due team, di reciproca utilità, e sebbene il raduno di Civitavecchia si sia svolto a pochi mesi dalle Olimpiadi, non ha avuto come unico fine quello di testare gli atleti in prospettiva dei Giochi di Londra. La riunione, infatti, è stata programmata con lo scopo di affinare alcuni aspetti di carattere tecnico, ma anche per consentire agli atleti di misurarsi con tiratori e tiratrici di altissimo livello in un clima sereno e non strettamente competitivo.

Gli atleti italiani, seguiti dallo staff tecnico azzurro (formato dal Direttore sportivo Valentina Turisini, dagli allenatori di pistola Marco Masetti e pistola PA/Psp Aldo Andreotti, dal preparatore agonistico Claudio Robazza, dal preparatore atletico Roberto Finardi, dal fisioterapista Daniele Tortorici), hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con una realtà tecnica diversa e vivere un'esperienza costruttiva e stimolante.



ASICS nasce come acronimo del motto latino "Anima Sana In Corpore Sano"

**SONO I GIORNI DELL'ALLENAMENTO.
NON QUELLO DELLA GARA.**

JAN FRODENO, CAMPIONE DI TRIATHLON

asics



Team Cup 2012: il tiro a segno al centro

di Federica Scotti

Durante le finali della Team Cup 2012, nella specialità di carabina a 10 metri la squadra di Milano è riuscita ad aggiudicarsi per la prima volta la vittoria. Nella pistola a 10 metri Napoli è riuscita a bissare il successo dello scorso anno riconfermandosi sulla cima del podio



Il 14 ed il 15 aprile Brixia Expo di Brescia ha ospitato per il quarto anno consecutivo la finale Team Cup, competizione ad aria compressa a squadre riservata agli atleti di pistola e carabina, nel contesto dell'Exa 2012, la 31ª edizione della Mostra internazionale di Armi Sportive, Security ed Outdoor. L'Exa di Brescia negli anni ha dimostrato di essere la location ideale per ospitare questa manifestazione: nonostante il periodo generale di crisi che grava ormai da tempo su tutti i settori, quello armiero ancora una volta ha retto con successo e la dimostrazione sono stati i tanti appassionati che hanno visitato la fiera, 46 mila presenze complessive quest'anno, in lieve aumento rispetto agli anni precedenti.

Il pubblico ha potuto assistere alla Team Cup, una gara simile alla tedesca Bundesliga, che è giunta alla sua sesta edizione, anche online sulla diretta streaming sul sito Uits.tv. La finale è stata disputata da sedici squadre di pistola (Napoli, Tivoli, Milano, Pietrasanta, Caldaro, Verona, Treviso, Castellammare di Stabia, Macerata, Roma, Jesi, Pesaro, Torino, Padova, Benevento, Gardone Val Trompia) e sedici di carabina (Roma, Milano, Legnano, Vergato, Appiano San Michele, Siena, Firenze, Candela, Bologna, Lasa, Ora, Cascina, San Lorenzo Di Sebato, Lucca, Palmi, Pietrasanta). Ogni squadra era composta da tre tiratori che si sono affrontati in scontri ad eliminazione diretta. Inoltre, dal 16 al 17 aprile si è tenuta la competizione promozionale del Fuori Uno riservata ai quindici tiratori di carabina e quindici di pistola e il Fuori Uno, riservato alla categoria disabili. È stato, inoltre, possibile effettuare prove



Patrizia Cabras, vincitrice del Fuori Uno carabina



Tommaso Garofalo al tiro

di tiro libero alla presenza dei tiratori nazionali.

Dopo la giornata di sabato, durante la quale si è svolta la fase eliminatoria, degli ottavi, e dei quarti, la competizione è entrata nel vivo domenica mattina ed ha gratificato il pubblico presente con uno spettacolo di altissimo livello. Durante le semifinali, nella specialità di pistola a 10 metri Napoli si è saputa imporre su Torino, qualificandosi per la finale. Il match Roma - Pietrasanta ha tenuto col fiato sospeso il pubblico presente. Le due squadre infatti hanno chiuso i 20 colpi in parità: lo shoot off ha decretato la vittoria di Roma che per la prima volta ha disputato la finale Team Cup. Nella specialità di carabina 10 metri Appiano non ha incontrato particolari difficoltà contro Firenze ed ha superato il turno malgrado l'impegno degli atleti toscani che hanno cercato di dare il massimo fino alla fine. Molto sofferto l'incontro tra Milano e Vergato: la rappresentativa lombarda è riuscita a mettere ko gli avversari, che detenevano il titolo dello scorso anno. Nella finale, dunque, nella specialità di pistola a 10 metri Napoli ha affrontato Roma mentre nella specialità di carabina a 10 metri la sfida è stata tra Milano e Appiano San Michele.



Dalla Casa e Guastini hanno vinto il Fuori Uno disabili



Giorgio Sommaruga e Marica Masina

Durante le finali della Team Cup 2012, nella specialità di carabina a 10 metri la squadra di Milano è riuscita ad aggiudicarsi per la prima volta la vittoria: soddisfazione per i tre protagonisti della finale, Giorgio Sommaruga, noto sulla scena internazionale per aver vinto due titoli a squadre con De Nicolo e Campriani, Tommaso Garofalo, atleta della nazionale juniores, e Mattia Berardinetti. Ma anche per gli altri ragazzi che hanno partecipato alle fasi precedenti della gara, i giovanissimi Gaia Spaiardi e Alessio Borrello. Qualche lacrima di commozione per il tecnico che ha accompagnato la squadra, la responsabile del settore giovanile del TSN Milano, Maria Pia Sacchetti, entusiasta per il bel risultato conquistato dalla Sezione. Nella pistola a 10 metri Napoli è riuscita a bissare il successo dello scorso anno riconfermandosi sulla cima del podio: Dario Di Martino, atleta juniores della nazionale azzurra, Krasimir Stoyanov e Ivan Forlani hanno disputato una spettacolare finale contro Roma che ha dato loro del filo da torcere. Con loro anche Carmine Coralluzzo che aveva

disputato le sfide precedenti. Gli atleti sono stati accompagnati dall'ex Presidente della Sezione, Francesco Caiafa, orgoglioso di poter aggiungere la coppa conquistata quest'anno alle tante precedenti. Napoli, infatti, detiene il record di vittorie alla Team Cup, visto che si è aggiudicata quattro edizioni su sei sempre nella specialità di pistola a 10 metri. I vincitori sono stati premiati dal Presidente Obrist ing. Ernfried, dal Vice Presidente Tito Süß, dal dott. Carlo Massoletti, Presidente della Brixia Expo di Brescia, e dal dott. Marco Citterio, Amministratore Delegato della Fiera di Brescia.

Dopo il termine delle gare canoniche, alla Fiera Exa di Brescia la promozione dello sport del tiro a segno è continuata con la competizione promozionale del Fuori Uno, per pistole e carabine a 10 metri, e Fuori uno disabili. Otto atleti di carabina si sono sfidati nella prima prova, questo l'ordine di uscita di chi è stato eliminato colpo dopo colpo: Daniele Caroti (Firenze), Sebastiano Ronchese (Pordenone), Simone Pedretti (Gardone Val Trompia), Federica Marani (Jesi) Remo Comper (Verona). Al terzo posto si è classificata la giovanissima Marta La Russa (Reggio Calabria) che con ostinazione è riuscita ad imporsi fino alla fase finale della gara. In seconda posizione Stefano Pozzato (Padova) che non è riuscito ad avere la meglio sulla determinata Patrizia Cabras (Novi Ligure) che ha così potuto festeggiare la vittoria. Terminata la competizione promozionale del Fuori Uno riservata agli atleti di pistola, la gara ha visto schierati sulle linee di tiro tredici partecipanti provenienti da tutta Italia. Nell'ordine sono stati eliminati: Cosimo Dell'Atti (Brindisi), Ivano Sinigaglia (Milano), Andrea Brilli (La Spezia), Alberto Lega (Faenza), Marco Bianchi (Varese), Marco Barbieri (La Spezia), Maura Genovesi (Lucca), Andrea Piovesana (Pordenone), Arianna Comi (Carrara) e Luca Posamai (Bologna). In terza posizione si è piazzato Giorgio Spapperi (Rapallo), al secondo posto Arben Pitani (Rapallo). La competizione è stata vinta da Massimo Garnerò (Savona).

Infine, per quanto riguarda la competizione Fuori Uno dedicata alla categoria disabili, si sono sfidati sulle linee di tiro atleti che hanno gareggiato nello stesso turno con pistole e carabine a 10 metri. Nella specialità di carabina, uno dopo l'altro hanno lasciato le linee di tiro: Alessandro Alpi (Forlì), Massimo Croci (Reggio Emilia), Jader Cavina (Forlì), Jacopo Cappelli (Forlì) e Pamela Novaglio (Gardone Val Trompia). Al terzo posto si è piazzato Roberto Carini (Novi Ligure), in seconda posizione Diego Gnesini (Bologna). Il vincitore di



Squadra Milano C10 - Vincitrice Team Cup 2012



Premiazione squadra Napoli P10 - Vincitrice Team Cup 2012



Premiazione squadra Appiano San Michele C10

questa edizione è Massimo Dalla Casa (Forlì) che ha chiuso la sua gara con un 10.4. Nella specialità di pistola sono stati eliminati nell'ordine: Carlo Maria Peracchio (Milano), Oliviero Tiso (Padova), Giovanni Bertani (Reggio Emilia), Marco Pusinich (Padova), Luca Rembado (Savona). Sul podio al terzo posto Ermes Vanotti (Milano), in seconda posizione, Jimi Gatti R. Merndoza (Milano). Cam-

pione di questa edizione Lido Guastini (Roma), che ha siglato la vittoria finale con un 10.1. La manifestazione è terminata con le prove libere degli spettatori presenti alla Fiera che hanno potuto misurarsi con i tiri liberi nella specialità di pistola e carabina a 10 metri. Il Presidente Obrist è rimasto soddisfatto per il successo dell'iniziativa che vuole promuovere il tiro a segno in contesti propizi per lo sviluppo di questo sport.



Premiazione squadra P10 Roma



Premiazione squadre P10 Pietrasanta e Torino

La Team Cup in diretta streaming su Uits.tv

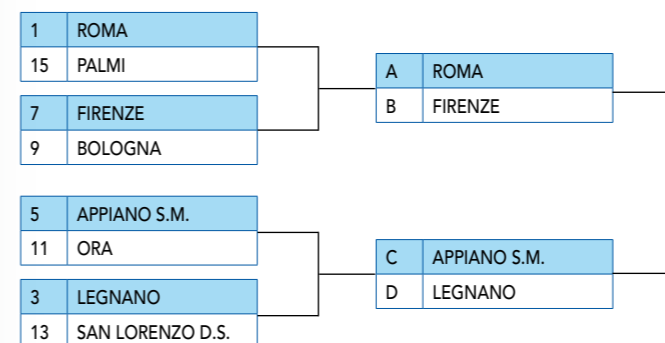
Quest'anno, per la prima volta, è stato possibile seguire la fase finale della Team Cup direttamente sul pc. Da domenica 15 aprile con un collegamento al sito www.uits.tv e cliccando su live, è stato possibile assistere alle finali in diretta streaming e alla finalissima commentate dallo speaker, Riccardo Marioni. È stato possibile vedere le interviste ai protagonisti di questa edizione al termine di ogni competizione. Inoltre, sul sito Uits nella sezione photogallery è disponibile l'album di foto della manifestazione Team Cup 2012. (<http://www.uits.it/galleria.asp>)

TEAM CUP - FINALE EXA Brescia 14-15 aprile 2012

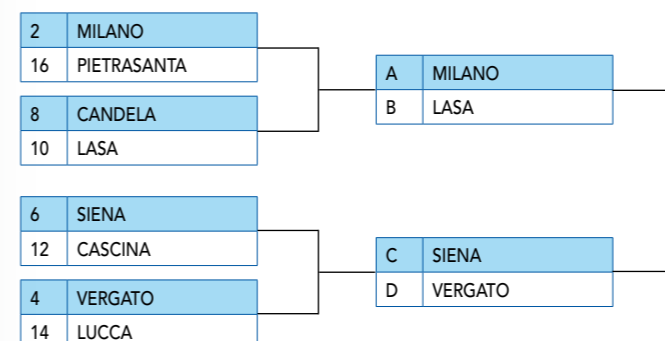


Sabato 14 aprile

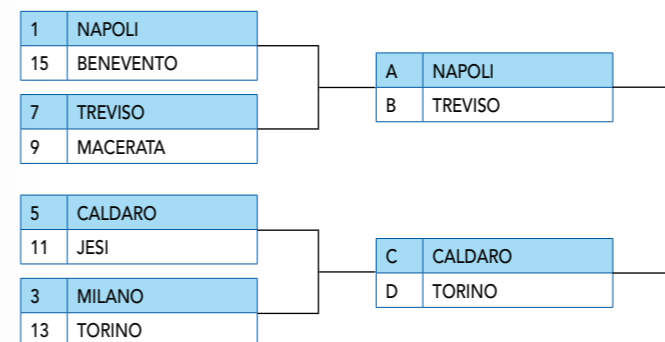
Carabine - gruppo A



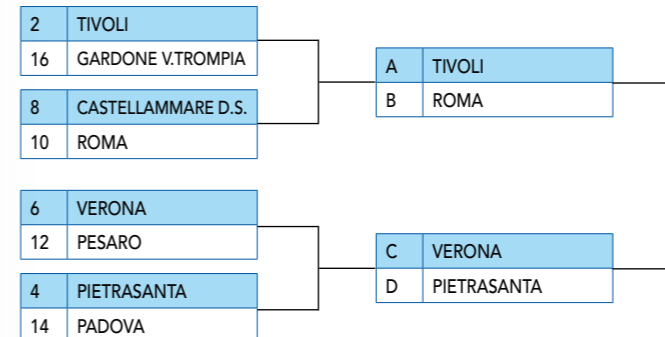
Carabine - gruppo B



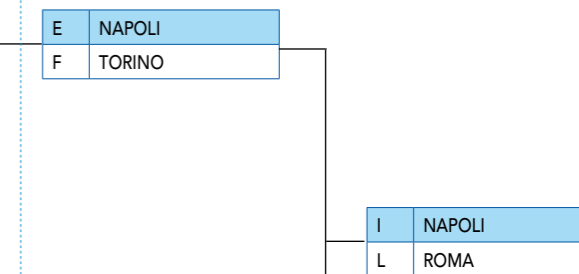
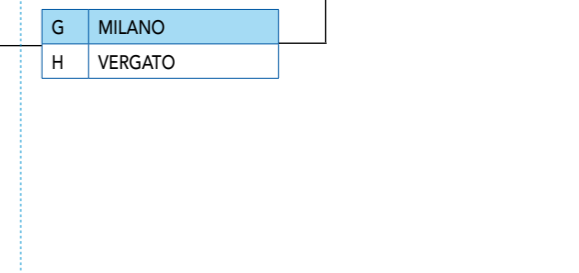
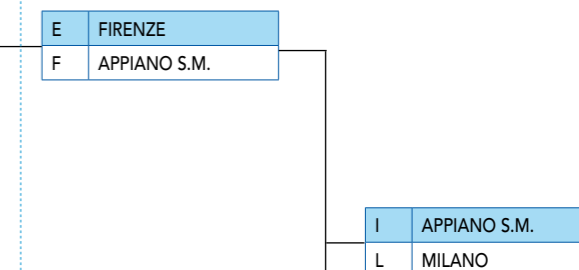
Pistole - gruppo A



Pistole - gruppo B



Domenica 15 aprile





I Presidenti delle 10 Sezioni premiate per il CIS

Assemblea Nazionale delle Sezioni TSN 2012

di Dariana Sauro

Il 27 aprile 2012 si è svolta a Roma l'Assemblea Nazionale delle Sezioni TSN. L'avv. Gianni De Giudici, membro della Commissione Disciplina d'Appello UITIS, è stato eletto Presidente dell'Assemblea mentre il Vicepresidente UITIS, Süss, alla vicepresidenza. Il Presidente UITIS, Obrist ing. Ernfried, ha avviato i lavori assembleari relazionando i Presidenti TSN nonché i rappresentanti dei tecnici e degli atleti sull'attività svolta nel 2011, evidenziando parte dei contenuti della più dettagliata relazione del Consiglio direttivo già inviata, con argomenti importanti per il mondo del tiro a segno. Dall'impegno organizzativo dei Campionati Europei di Brescia 2011 ai risultati della nazionale nel corso della stagione agonistica, dalla conquista delle 7

carte olimpiche al lavoro svolto dallo staff tecnico, dalle attività delle discipline olimpiche a quelle non ISSF con numeri e statistiche in termini di partecipazioni e risultati, il Presidente ha fornito un quadro dello stato attuale dell'UITIS nell'ambito sportivo con uno sguardo al futuro attraverso la realizzazione di nuove forme di promozione e sviluppo e attraverso la formazione sia sportiva che istituzionale. Per la parte istituzionale, dopo l'entrata in vigore il primo dicembre 2011 del nuovo Statuto UITIS, sono in lavorazione la modifica dello Statuto delle Sezioni e il Regolamento di attuazione UITIS le cui stesure definitive prevedono, come ha confermato il Presidente, una stretta collaborazione con la base. Nel proseguo del suo discorso il Presidente ha puntato l'attenzione sui temi di carattere istituzionale, dal locale custodia munizioni, alle agibilità degli stand di tiro e al fondo CIMA, istituito 4 anni fa e che ha erogato circa 2.037.000,00 euro a 174

Il Presidente Obrist parla alla platea



sezioni. Ha poi sintetizzato i numeri significativi del bilancio, dell'attività di comunicazione e le importanti relazioni con i Ministeri della Difesa, dell'Interno e della Funzione Pubblica. Con i ringraziamenti a tutti coloro che contribuiscono ad ogni livello alla crescita del movimento del Tiro a Segno, il Presidente ha dato la parola al Presidente dell'Assemblea per procedere con le approvazioni previste. Una breve relazione del membro dei Revisore dei Conti UITIS, Luciano Iardella, ha anticipato la votazione dell'Assemblea. Il Conto consuntivo 2011 è stato approvato con un solo voto contrario. Relativamente al fondo CIMA 2011 la percentuale approvata è stata dell'85% per

le agibilità e insonorizzazioni degli stand di tiro e del 15% per le altre tipologie di contributo. L'Assemblea ha poi stabilito come percentuale massima per il Fondo poligoni 2012 il 9% per i certificati maneggio armi e il 6% per gli attestati. Soddisfazione da parte del Presidente che ha ringraziato le Sezioni, i Comitati e lo staff tutto dell'UITIS per l'importante lavoro che essi svolgono con sempre grande passione. A concludere i lavori assembleari la cerimonia di premiazione del Campionato Italiano Società e del Gran Premio Giovani. Le 10 Sezioni premiate per il CIS sono: Milano, Napoli, Roma, Verona, Candela, Legnano, Velletri, Padova, Firenze, Treviso. Successivamente sono state premiate le Sezioni per il Gran Premio Giovani per il loro grandissimo impegno. Tre le Sezioni vincitrici: Roma, Napoli e Castellammare di Stabia.





Corso allenatori di pistola

Corsi Sportivi di II livello

di Federica Scotti

Nei mesi di febbraio, marzo ed aprile si sono svolti i corsi di II livello per tecnici di carabina e pistola, che hanno diplomato i nuovi tecnici delle due specialità

L'attività formativa UITS è partita con slancio nel 2012. Il Centro Tecnico Federale di Caldaro ha ospitato dal 24 al 26 febbraio 2012 il primo incontro per i partecipanti al corso di allenatori di secondo livello. Il weekend è stato dedicato alle lezioni relative alla prima parte di tecnica di carabina tenute da Heinz Reinkemeier a ben tredici allenatori di carabina. Nella parte pratica il gruppo è stato diviso in due parti che si sono alternate nel ruolo di tiratore ed allenatore in modo da poter sperimentare e capire le sensazioni dell'atleta durante una competizione. Presente anche il Direttore sportivo Valentina Turisini nel ruolo di traduttrice. A marzo, si è svolto il secondo incontro presso

il Centro sportivo della Guardia di Finanza di Roma. Il corso rivolto sia agli allenatori di pistola sia di carabina ha trattato l'aspetto psicologico applicato al tiro a segno. Relatori del corso sono stati il prof. Claudio Robazza e la prof.ssa Laura Bortoli.

Infine, da venerdì 30 marzo a domenica 1° aprile presso il Centro Tecnico Federale di Caldaro si è svolta la fase conclusiva del corso di secondo livello riservato agli allenatori di carabina. Durante le prime due giornate il Direttore sportivo, Valentina Turisini, ha illustrato l'ultima parte teorica e pratica del corso relativa alla tecnica di carabina. I partecipanti hanno potuto anche verificare il loro livello di apprendimento attraverso prove pratiche sulle linee di tiro. Infine nella giornata di domenica si è svolto l'esame: tutti gli allenatori sono stati promossi con voti



Corso allenatori sportivi 2 livello carabina

altissimi, a dimostrazione che gli argomenti trattati nel corso sono stati chiari ed esaurienti. Presente anche il Presidente dell'UITS, Obrist ing. Ernfried, che si è congratulato con tutti i nuovi allenatori: Patrizia Cabras, Diego Cacciapuoti, Elsa Caputo, Pietro De Canio, Antonia Saveria De Carlo, Eduard Von Dellemann, Arnold Frei, Paolo Isola, Irene Legault, Anna Maglioccola, Vincenzo Mundo, Alfredo Novarese, Gino Perondi, Pietro Rosetti e Adamo Russo.

Infine, ad aprile si è tenuto presso il Centro Tecnico Federale di Civitavecchia la terza ed ultima parte del corso per tecnici di secondo livello riservato alla specialità di pistola. Il docente Ian Aepley, grazie all'aiuto di Sabine Marta, in veste di traduttrice, ha spiegato ai presenti la parte relativa alla tecnica attraverso delle prove pratiche. Nella giornata di domenica si sono tenuti gli esami: sono stati promossi tutti i 23 neotecnici (Gianluca Bertone, Barbara Boccolari, Angelo Cazzato, Daniela Ellero, Speranza Fois, Giuseppe Gambino, Massimo Gatti, Antonino Gatto, Vincenzo Grimaldi, Josef Kaneppele, Roberto Lucco, Alfredo Marconi, Leonardo Mele, Giuseppe Mercurio, Franco S. Palladino, Giovanni Rosso, Andrea Scordella, Giovanni Squillaci, Martin Stricker, Michela Suppo, Luigi Tripodi, Alfredo Ursino, Augusto Vinci). Il gruppo si è dimostrato da subito molto affiatato ed entusiasta rispetto a quanto appreso.



Corso allenatori sportivi 2 livello carabina



Foto fine corso Caldaro



A cura della redazione

EXA

XXVIII Convegno nazionale di studio sulle discipline delle armi. "L'abolizione del catalogo delle armi"

Organizzato e promosso dall'ANPAM (Associazione Nazionale Produttori Armi e Munizioni Sportive e Civili) e dalla Camera di Commercio di Brescia, il convegno giuridico, che anche quest'anno è stato organizzato all'Exa, è stato intitolato "L'abolizione del catalogo delle armi". L'incontro si è svolto il 13 aprile nell'auditorium della Camera di Commercio bresciana. Il convegno ha affrontato sotto diversi punti di vista (giustizia civile, pratica quotidiana, legislazione europea) gli scenari che si sono aperti nel nostro Paese con l'abolizione del Catalogo delle armi comuni da sparo avvenuta a fine 2011 e in vigore dal primo gennaio 2012. Moderatore del convegno è stato l'ex procuratore nazionale antimafia Pierluigi Vigna, che ha regolato gli interventi dell'avvocato Ugo Ruffolo, del prof.



Martino Farneti, del prof. Giandonato Caggiano e del prof. Claudio Chiola.

L'avv. Ugo Ruffolo, professore di diritto civile all'Università di Bologna, ha affrontato il tema della "disciplina successiva all'abrogazione del catalogo nazionale delle armi", dando risalto all'UITs. Secondo il relatore, infatti, l'abolizione del catalogo ha allineato l'ordinamento italiano a quello degli altri paesi comunitari, scongiurando sanzioni altrimenti prevedibili. Inoltre, questa nuova situazione non consentirà un "vuoto" normativo, né tantomeno mancherà una classificazione: "Sia per la distinzione fra le armi da guerra e quelle comuni, sia per la classificazione delle armi sportive, non servono né Catalogo alcuno, né norme legislative nuove. Per la prima potrebbe essere sufficiente un sapiente utilizzo del banco di Prova. Per la seconda, bastano ed avanzano le competenze del Ministero dell'Interno, che tale qualificazione ha il potere (dovere) di effettuare, a richiesta del fabbricante". Secondo l'avv. Ruffolo, inoltre, questa situazione potrà dare più spazio e ruolo ad alcuni enti, dotati di compiti istituzionali. "Penso all'UITs - ha affermato il professore - ed al suo centrale quanto istituzionale ruolo da valorizzare nella classificazione delle "armi sportive". Senza trascurare la sua peculiarità istituzionale che la differenzia dalle semplici associazioni sportive".

Per quanto riguarda gli altri relatori, il prof. Martino Farneti, perito balistico, ha trattato "i principali problemi pratici per operatori e cittadini conseguenti all'abolizione del catalogo nazionale delle armi comuni da sparo"; Giandonato Chiaggiano, professore di diritto dell'Unione europea dell'Università "Roma Tre" ha relazionato i presenti sulla "circolazione di armi e munizioni civili nel mercato interno dell'Unione europea: la questione delle

restrizioni ammissibili". Claudio Chiola, infine, professore di diritto pubblico dell'Università "La Sapienza" di Roma, ha illustrato i "recenti orientamenti della Corte costituzionale sui calendari venatori regionali".

Durante il convegno, inoltre, sono state premiate le migliori tesi di laurea dedicate allo studio e all'approfondimento di temi normativi, sportivi, tecnici o di mercato, inerenti le armi, gli esplosivi e le munizioni per il mercato civile in base alla prima edizione del bando per premi di Laurea istituito da ANPAM e CCCCA di Brescia che assegna 2000 euro a ciascun vincitore. Le premiate dell'edizione 2012 sono state: Diana Lisco, Magda Moroni e Laura Monai.



IN ATTESA DELLE OLIMPIADI

Dal 1983,
107 volte Campioni del Mondo,
98 medaglie d'Argento,
98 di Bronzo e
11 Record del Mondo.

DAVIDE PEDERSOLI
www.davide-pedersoli.com

Via Artigiani, 57 - 25063 Gardone Val Trompia - BS. - Italy - tel. 030.89 15 000 - fax 030.89 110 19 - e-mail: info@davidepedersoli.com

Francesco
Bruno



Francesco Bruno

Grande soddisfazione personale a Sidney

di Doriana Sauro

Sidney è una tappa fortunata per il tiratore foggiano di pistola perché su due Coppe alle quali ha partecipato nella città australiana è arrivato quinto nel 2004 e secondo nel 2011 nella pistola libera, fatto che gli ha permesso di guadagnare per l'Italia il quarto pass olimpico. L'atleta non è nuovo all'esperienza olimpica dopo Atene 2004 e Pechino 2008.

Nel marzo 2011, alla gara di Coppa del Mondo di Sidney, ha totalizzato un bel 659.8 nella pistola libera, ottenendo un argento e il quarto pass olimpico per l'Italia. Cosa ha provato in quel momento?

Sicuramente una grande soddisfazione personale perché è avvenuto nella prima prova di Coppa del Mondo, la seconda utile per prendere il pass olimpico, quindi, in un momento di enorme difficoltà. Sidney per me è una trasferta fortunata perché su due Coppe a cui ho partecipato sono arrivato quinto (2004) e secondo (2011) sempre nella pistola libera. Peccato che le Olimpiadi le abbiano già svolte lì...

Francesco Bruno con il Presidente Obrist



Nella gara ha dimostrato grande tenacia: dopo essersi qualificato in terza posizione, si è lanciato in una lotta all'ultimo colpo contro il cinese Wei Pang, chiudendo le prestazioni sul secondo gradino del podio, con il secondo miglior punteggio di finale. Come vuole commentare la sua prestazione?

A dir poco entusiasmante! E poi con lo speaker che colpo dopo colpo comunicava le posizioni... Durante i 10 colpi sapevo bene in che posizione mi trovavo e questo mi ha anche aiutato a non mollare e a recuperare il più possibile. Questa nuova modalità di finale è sicuramente più appassionante per il pubblico ma più emozionante per noi tiratori perché aumenta la tensione soprattutto negli ultimi colpi.



Il 2011 le ha portato importanti successi, come un oro alla Coppa di Mondo di ChangWong nella pistola libera e l'ottavo posto, sempre nella stessa specialità, nella finale di Coppa del Mondo di Wrocław. Come è iniziato e sta procedendo il 2012?

La prima prova importante è stata la Coppa del Mondo a Londra presso gli impianti di tiro olimpici. Un bel test per provare a conoscere l'ambiente che ci sarà a luglio/agosto. Le altre gare saranno le Coppe di Milano e Monaco

Il pass potrebbe portarla alla sua terza esperienza olimpica, dopo i Giochi di Pechino del 2008. Cosa porterebbe con sé a Londra da quell'esperienza?

Mi porterò un bagaglio tecnico più completo e anche dal punto di vista emotivo saprei trarre vantaggio dalle due Olimpiadi svolte.

Cosa cambierebbe, invece?

Cambierei leggermente l'approccio a questa gara caricandola della giusta importanza ma senza esagerare perché altrimenti si corre il rischio di andare fuori giri.

Cosa rappresenta per lei la possibilità di partecipare a Londra 2012?

Dimostrare a me stesso di essere al vertice di questo sport e di regalare un'emozione a tutti quelli che mi seguono.

Come si sta preparando?

Molto dal punto di vista fisico e sulla qualità del tiro. Voglio portare le sensazioni della gara in allenamento al fine di elaborarle e poi essere al 100% nella competizione.

Quali saranno gli avversari più temuti?

Di sicuro gli asiatici e i russi ma anche qualche europeo. Alle Olimpiadi non sempre vincono quelli favoriti, ma ci sono anche gli outsider quindi sarà una gara aperta ai primi 15 tiratori del ranking mondiale sicuramente.

Cosa pensa degli altri sei tiratori che finora hanno agguantato il pass olimpico come lei?

Credo che se sarà questa la squadra che partirà per le Olimpiadi, sarà la squadra con più qualità mai presentata in una competizione di questo livello. In tutte le specialità c'è quel mix di esperienza, talento e sregolatezza che potrebbero portare a belle sorprese.

Cosa vuole dire al pubblico della rivista "Unione Italiana di Tiro a Segno" che seguirà le Olimpiadi con trepidazione?

Di supportare gli atleti che parteciperanno perché, anche se non saranno tra i premiati, sicuramente daranno il massimo delle loro possibilità in quella giornata. Quindi, meritano il rispetto degli appassionati di questo sport.

Scheda Tiratore

- **Nome e Cognome:** Francesco Bruno
- **Luogo e data di nascita:** Foggia il 15/06/1978
- **Stato civile:** coniugato
- **Professione:** finanziere
- **Sezione / gruppo sportivo:** Gruppo tiratori Fiamme Gialle
- **Hobby:** tennis, calcio, musica (pop, rock), vini
- **Sogno nel cassetto:** vincere le Olimpiadi
- **Come ha iniziato:** con una prova fatta al poligono con mio padre
- **Punto debole:** eccessiva pignoleria
- **Punto di forza:** tenacia
- **Segreti per prepararsi al meglio:** allenarsi a 360° (attività fisica, mentale e tecnica)
- **Gesti di scaramanzia:** chiudere gli occhi prima dello start
- **Momento più bello della carriera:** medaglia d'oro alla Coppa del Mondo di Monaco del 2003
- **Momento più brutto della carriera:** non ho mai avuto momenti brutti
- **Tiratore modello:** Nestruev (pistola a 10 metri), Tenk (pistola libera)

Competizioni e Punteggi



ANNO	COMPETIZIONE	PUNTEGGIO	SPECIALITÀ
1998	CAMPIONATI MONDIALI	4°	Pistola sportiva
	CAMPIONATI EUROPEI	4°	Pistola libera
2003	COPPA DEL MONDO	Oro	Pistola libera
	COPPA DEL MONDO	5°	Pistola libera
2004	GARA INT. MONACO	9°	Pistola 10 m
	COPPA DEL MONDO SYDNEY	5°	Pistola libera
	COPPA DEL MONDO SYDNEY	12°	Pistola 10 m
	GARA INT. DORTMUND	4°	Pistola 10 m
	GARA INT. DORTMUND	Argento	Pistola libera
	CAMPIONATI EUROPEI GYOR	Bronzo	Pistola 10 m
	CAMPIONATI EUROPEI GYOR	Argento a squadra	Pistola 10 m
	COPPA DEL MONDO ATENE	18°	Pistola libera
	MATCH IBERICO BARCELLONA	Argento	Pistola libera
	GIOCHI OLIMPICI ATENE	17°	Pistola 10 m
2005	COPPA DEL MONDO FORT BENNING	4°	Pistola 10 m
	COPPA DEL MONDO FORT BENNING	5°	Pistola libera
	COPPA DEL MONDO DI MILANO	Bronzo	Pistola libera
	GIOCHI DEL MEDITERRANEO ALMERIA	Oro	Pistola 10 m
	CAMPIONATI EUROPEI DI BELGRADO	Argento	Pistola libera
	FINALE COPPA DEL MONDO MONACO	8°	Pistola libera
	GIOCHI DEL MEDITERRANEO	Oro	Pistola 10 m
2006	GARA INTERNAZIONALE MANACO	6°	Pistola 10 m
	CAMP. EUROPEI A 10 m MOSCA	11°	Pistola 10 m
	COPPA DEL MONDO GUANGZHOU	13°	Pistola libera
	COPPA DEL MONDO GUANGZHOU	14°	Pistola 10 m
	COPPA DEL MONDO MILANO	14°	Pistola 10 m
	COPPA DEL MONDO MILANO	14°	Pistola libera
	CAMPIONATO DEL MONDO ZAGABRIA	Bronzo a squadre	Pistola libera
	CAMPIONATO DEL MONDO ZAGABRIA	13°	Pistola 10 m
2007	COMPETIZIONE INT. MONACO	9°	Pistola 10 m
	COPPA DEL MONDO FORT BENNING	5°	Pistola 10 m
	CAMPIONATI EUROPEI GRANADA	Bronzo	Pistola libera
	CAMPIONATI EUROPEI GRANADA	Argento a squadre	Pistola libera
2008	COPPA DEL MONDO RIO DE JANEIRO	Argento	Pistola libera
	COPPA DEL MONDO MONACO	11°	Pistola libera
	COPPA DEL MONDO MILANO	13°	Pistola libera
	GIOCHI OLIMPICI PECHINO	18°	Pistola libera
	FINALE COPPA DEL MONDO BANGKOK	6°	Pistola libera
2009	CAMPIONATI EUROPEI OSIJECK	7°	Pistola libera
2011	COPPA DEL MONDO SIDNEY	Argento	Pistola libera
	COPPA DEL MONDO CHANGWON	ORO	Pistola libera
	FINALE COPPA DEL MONDO WROCLAW	8°	Pistola libera

Petra
Zublasing

Petra Zublasing

prima esperienza olimpica per la giovane tiratrice

di Federica Scotti

La tiratrice altoatesina si è avvicinata al tiro a segno per gioco, da bambina. Oggi è una degli atleti italiani ad aver ottenuto il pass olimpico e si sta preparando al meglio per avere la possibilità di gareggiare a Londra, che considera un'esperienza spettacolare.

Nel maggio 2011 ha conquistato il 5° pass olimpico per l'Italia, ottenendo il terzo posto nella carabina 10 metri alla prova di Coppa del Mondo a Fort Benning (USA). Cosa ricorda di quella esperienza?

Ricordo che fu una delle gare più belle alle quali ho partecipato. Non solo perché ho vinto la carta olimpica, ma anche perché sono riuscita ad affrontare lo stress molto bene: mi sono divertita, senza provare il panico, che abitualmente provo, di non riuscire durante la gara. Mi sono divertita, ripeto, ed è stata una competizione nella quale ho combattuto solo per me, ho sparato colpo dopo colpo soltanto per me stessa.

Il 2011 è proseguito in maniera molto interessante con il 4° posto nella carabina 10 m nella

Petra Zublasing con il Presidente Obrist e il DS Valentina Turisini



La tiratrice altoatesina, classe '89, si allena con il Gruppo Sportivo Carabinieri. Il suo sogno nel cassetto è sempre stato quello di partecipare alle Olimpiadi



finale di Coppa del Mondo Wroclaw e con un bellissimo oro nella carabina 10 m nelle Universiadi di Shenzhen.

Ero ancora molo sicura di me nel 2011 e mi divertivo tanto tanto a sparare nell'aria compressa perché sapevo che comunque fosse andata, io avevo dato tutta me stessa. È così che, secondo me, si diventa campioni.

Come è iniziato e sta procedendo il 2012?

Il 2012 è cominciato malino, perché ho perso un po' di questa sicurezza che avevo trovato durante il 2011 perché i materiali

che avevo non erano i migliori e ho avuto delle difficoltà. Sto imparando molto, comunque, in tutte le gare alle quali ho partecipato, e il trend è decisamente in salita. Sto migliorando e imparando.

Come si sta allenando in previsione delle prossime Olimpiadi?

Mi allenerò per un paio di settimane a Zagabria e in Serbia, con dei miei amici tiratori, molto bravi. Sono contenta di potermi aggiungere ad un gruppo di persone che ha già fatto l'esperienza delle Olimpiadi e che mi può dare qualche consiglio. Poi, cercherò di rilassarmi mentre mi alleno e di riprendere le energie, delle quali avrò bisogno per fare le gare al meglio.

Per lei, Londra rappresenterebbe la sua prima esperienza olimpica. Cosa ne pensa?

Sono molto contenta di andare a Londra. Non penso molto a vincere o a perdere; io voglio dare il mio meglio ed arrivare alle gare nello stato migliore. Essere una tiratrice olimpica è un'esperienza spettacolare e sono molto contenta di farla.

Secondo lei, quali saranno le avversarie più temibili che potrebbe incontrare?

Nel tiro ci sono sempre tante avversarie. Tutte possono avere una giornata buona e dare il meglio di sé, vincendo una medaglia. Veramente tutte quante. Però, diciamo che le più costanti sono la Pfeilschifter e la Emmons, che, infatti, sono le favorite.

Cosa pensa degli altri tiratori che hanno agguantato il pass e che potrebbero gareggiare alle Olimpiadi di Londra?

Credo che quando vinci la carta per le Olimpiadi, per non perdere la testa e con la testa la forma, ti deve sempre essere chiaro che la carta in quel momento non è tua, ma l'hai vinta per l'Italia. E poi ti devi comunque meritare un'altra volta di gareggiare alle Olimpiadi con i risultati che otterrai successivamente. La Federazione individuerà le persone che si meritano di più di partecipare, e la scelta che farà, sarà sicuramente giusta.

Com'è nata la passione per la carabina?

La passione è nata quasi 10 anni fa durante la festa del mio compleanno. Io ed i miei amici stavamo giocando in cortile con una pistola giocattolo e mi stavo divertendo molto. Allora, ho chiesto a mio padre se poteva portarmi al poligono. All'inizio mi disse di no perché riteneva che lo sport del tiro a segno non fosse adatto a delle bambine, però, dopo tre mesi ha ceduto alle mie insistenti richieste. Mi ha portata al poligono e mi è piaciuto talmente tanto sparare che non riuscivo ad aspettare un'intera settimana per il successivo allenamento.

Quali sono gli aspetti che ama del suo sport? E quelli, invece, che talvolta la scoraggiano?

Nel tiro amo molto gli aspetti più individualisti: è uno sport nel quale si soffre da soli. Le emozioni brutte che provi le devi gestire da sola, così come ti godi da sola le emozioni belle. In questo modo impari tanto da te stessa e scopri talmente tanto di te stessa che ti senti una persona diversa dalle altre. Poi, il tiro a segno ti fa sentire vivo. Io quando gareggio e mi batte il cuore sono contenta, perché sento quella emozione, perché vuol dire che sono viva. E tante persone non sentono più il cuore battere così forte nella loro vita giornaliera.

Si è trasferita per studio negli Usa. Qual è l'aria sportiva che respira in quel paese?



Negli USA essere un atleta ti rende molto speciale. La gente ti saluta per strada quando capisce che fai parte della squadra collegiale, ti chiede come vanno le gare e ti rende speciale. Se vinci una gara, in classe ti fanno alzare e ti fanno l'applauso. Tutti i professori ti conoscono di persona e fanno tutto il possibile per aiutarti perché se fai sport, fai qualcosa in più degli altri. Poi mi dà anche la possibilità di allenarmi bene tutto l'inverno con uno psicologo dello sport a disposizione per me, un preparatore atletico per fare palestra e uno coach che mi segue durante il giorno. È una buona aria per tutti gli atleti che vogliono lavorare bene, perché comunque a scuola non puoi fare male, altrimenti non puoi gareggiare. Così devi mantenere un giusto equilibrio di studio e sport.

I lettori della rivista "Unione Italiana di Tiro a Segno" seguiranno le gare londinesi con trepidazione. Cosa sente di dire loro?

Poiché studio negli Stati Uniti sono sempre un po' lontana e non sento tante voci. Però, spero che il pubblico ci segua e ci faccia un gran tifo. Perché noi gareggeremo a Londra con tutto noi stessi e faremo il meglio che potremo fare. Spero che, comunque vada, il pubblico apprezzi il nostro sforzo e ci appoggi sempre.

Scheda Tiratore

- **Nome e Cognome:** Petra Zublasing
- **Luogo e data di nascita:** Bolzano 30/06/1989
- **Professione:** studentessa
- **Sezione / gruppo sportivo:** Gruppo sportivo carabinieri
- **Hobby:** leggere, nuotare
- **Sogno nel cassetto:** partecipare alle olimpiadi
- **Obiettivi sportivi a breve termine:** stabilizzare il livello di tiro.
- **Obiettivi sportivi a lungo termine:** perfezionare la tecnica.
- **Come ha iniziato:** perché mi piaceva tirare con le pistole di plastica
- **Punto debole:** le emozioni.
- **Forte:** la mente
- **Segreti per prepararsi al meglio:** preparazione mentale.
- **Gesti di scaramanzia:** la carabina rossa.
- **Momento più bello della carriera:** Monaco 2006.
- **Momento più brutto della carriera:** Campionati Europei di Mosca 2005.
- **Tiratore modello:** Sonja Pfeilschifter.

Competizioni e Punteggi

ANNO	COMPETIZIONE	PUNTEGGIO	SPECIALITÀ
2005	COMP.INTERN.MONACO	4°	Carabina 10 m
	CAMPIONATI EUROPEI 10 M	Bronzo a squadra	Carabina 10 m
2006	COPPA DELLE ALPI INNSBRUCK	Bronzo	Carabina Sportiva 3p
	COPPA DELLE ALPI INNSBRUCK	Bronzo a squadra	Carabina 10 m
	COPPA DELLE ALPI INNSBRUCK	Bronzo a squadra	Carabina Sportiva 3p
	CAMPIONATI MONDIALI ZAGABRIA	9°	Carabina Sportiva a terra
2007	COMP. INTERN. MONACO	Oro	Carabina 10 m
	COMP. INTERN. JUNIORES SUHL	Bronzo	Carabina 10 m
	COPPA DELLE ALPI	Argento	Carabina 10 m
2008	COMP. INTERN. MONACO	6°	Carabina 10 m
	COPPA DELLE ALPI	Oro	Carabina 10 m
	COPPA DELLE ALPI	Oro a squadra	Carabina 10 m
	COPPA DELLE ALPI	Bronzo	Carabina Sportiva 3p
	COPPA DELLE ALPI	Bronzo a squadra	Carabina Sportiva 3p
	COPPA DELLE ALPI	Bronzo a squadra	Carabina Sportiva a terra
2009	CAMP.EUROPEI 10 M PRAGA	Oro	Carabina 10 m
	COPPA DEL MONDO MILANO	Argento	Carabina 10 m
	GIOCHI DEL MEDITERRANEO	Argento	Carabina 10 m
2010	COMP.INTERN.MONACO	6°	Carabina 10 m
	COPPA DEL MONDO FORT BENNING	7°	Carabina 10 m
2011	COPPA DEL MONDO FORT BENNING	Bronzo	Carabina 10 m
	COPPA DEL MONDO MANACO	12°	Carabina Sportiva 3p
	COPPA DEL MONDO MONACO	10°	Carabina 10 m
	UNIVERSIADE SHENZHEN	Oro	Carabina 10 m
	FINALE COPPA DEL MONDO WROCLAW	4°	Carabina 10 m

TSN Lugo

A cura della redazione

LE PROMESSE DEL TIRO A SEGNO

Di scena i giovani al TSN di Lugo con la quarta gara regionale di carabina e pistola



Mattia Mercanti e Cristina Panciatichi

Si è conclusa al tiro a segno di Lugo la quarta gara regionale, specialità carabine, in collaborazione con la sezione TSN di Bologna, specialità pistole. Da anni il tiro a segno di Lugo è impegnato nell'organizzazione di gare regionali, gare di Bench Rest e trofei vari, insomma una sezione piccola ma attiva.

In questa gara c'è stata una discreta partecipazione di tiratori soprattutto tanti giovani ragazzi che si impegnano con determinazione e allegria in questo sport non certo facile.

Caterina Toscani



Da segnalare il record conseguito dalla tiratrice del poligono di Fidenza, Caterina Toscani, nella specialità C10 juniores donne, che ha totalizzato 399 punti. Buon risultato per il nostro tiratore Mattia Mercanti nella specialità C10 juniores.

Un riconoscimento ai nostri master Belosi e Randi, di bersaglio mobile, che hanno contribuito ad aggiornare la tabella dei primati con i loro punteggi.



Tsn di Lugo



3^a Gara del Campionato di BR22 a Verona

Il 14 ed il 15 aprile si sono svolte 147 prestazioni con un impegno notevole sia da parte degli organizzatori sia dei tiratori

di Luciano Brunelli

La città di Verona e la locale Sezione di Tiro a Segno hanno accolto questa bella e importante terza gara del Campionato di Bench Rest 22 a braccia aperte, come si accoglie il più caro amico, i giorni 14 e 15 aprile.

Gara che con il tempo si fa sempre più importante e impegnativa, sia per i tiratori che per gli organizzatori. Sono state ben 147 le prestazioni totali e nella sola classifica Heavy Varmint (la "pesante", ricordando Rigoni Stern) si sono dati battaglia 62 atleti in rappresentanza di 12 squadre e con 14 tiratori che hanno superato 495 punti. Su tutti ha avuto la meglio Pino Marmiroli di Mantova totalizzando 499 punti e 29 mouches e a seguire 3 tiratori a 498 punti: Franco Vito di Lucca, Gianni Pini di Fidenza e Christian Peverelli di Rho, la classifica a squadre ha visto come prima classificata Mantova, seconda, Modena e, terza, Rho.

Di poco meno la classifica Light Varmint (leggera) con 49 prestazioni e sei tiratori oltre i 495 punti, questa volta su tutti si è imposto alla grande Christian Peverelli di Rho, che ha totalizzato la bellezza di 499 punti con 31 mouches, seguito da Paolo Castellani di Mantova e Aniello Villani

di Legnano. Nella classifica a squadre prima è stata Rho, seconda, Mantova e, terza, Legnano.

Sono state 28 le prestazioni nella difficile categoria Sporter con Gianni Pini di Fidenza 1° classificato con 489 punti e 18 mouches, due in più di Giuseppe Mesoraca di Modena che ha conquistato l'argento a pari punti e bronzo a Marco Giusti di Pietrasanta a quota 487, mentre nella classifica a squadre ha primeggiato Pietrasanta-1, seguita da Modena e Pietrasanta-2.

Nella Standard sono stati in pochi ma buoni: 1° Adriano Pirola di Ponte San Pietro con 477 punti, seguito da vicino dall'amico Aldo Nardon di Bassano del Grappa con 2 punti in meno e 3° Roberto Sorgato di Padova. E sempre Padova ha vinto con 1350 punti, presentando l'unica squadra. Rimane da ringraziare tutti i tiratori per aver animato la gara, i volontari con il loro responsabile, Claudio Zuppini, per il grande lavoro svolto e il tempo per esser stato clemente, perché un po' di vento in più ci avrebbe di certo rovinato la gara. Arrivederci al prossimo anno.

Cliccare qui per le classifiche complete:



Production e Superproduction di Mauro Gennari

La seconda gara di Campionato si è svolta al TSN Lugo ed ha totalizzato 168 prestazioni

Domenica 22 aprile si è conclusa alla Sezione di Tiro a Segno di Lugo la 2ª gara di Campionato Production e Superproduction che ha totalizzato 168 prestazioni. La gara è stata all'insegna del vento più sfrenato ma la bravura dei tiratori ha sopperito ampiamente a questo inconveniente e la classifica ha registrato degli ottimi risultati.

E' stato un piacere vedere tanti tiratori, in costante aumento, accomunati in queste discipline che richiedono doti di estrema precisione e autocontrollo. Arrivederci al prossimo anno.

Cliccare qui per consultare le classifiche:



4^a Gara del Campionato italiano di Ex Ordinanza 100 m

A cura della redazione

I giorni 14, 15, 21 aprile il Tsn Carrara è stato il teatro di 314 prestazioni



La quarta gara del Campionato italiano di Ex Ordinanza 100 m, che si è svolta a Carrara il 15 e 21 aprile 2012 ha visto una partecipazione massiccia. Il numero totale di prestazioni si è attestato a 314 ed è stato necessario aprire un turno di riserva per dare la possibilità ad una trentina di tiratori di gareggiare, poiché non avevano trovato posto nei giorni stabiliti. Le specialità, sia nella classifica individuale, sia in quella a squadre, sono state le classiche di questa disciplina: Mire Metalliche, Semiautomatico, Sniper. Le squadre partecipanti, inoltre, sono state cinque per ogni specialità.

Nella Mire Metalliche è arrivato primo Massimo Maltinti, del TSN Lucca con 148 punti, e proprio Lucca è stata la squadra vincitrice in questa sottocategoria con 442 punti. Ancora una volta la città toscana si è aggiudicata le prime posizioni nella Semiautomatico, sia nella classifiche a squadre, dove la sezione ha ottenuto 428 punti, sia nell'individuale, dove Luigi Matteucci (TSN Lucca, appunto) ha ottenuto 147 punti, stando in cima alla classifica. Infine, nella categoria Sniper ha ottenuto il gradino



più alto del podio Romolo Dionisi (TSN Colle Val d'Elsa) con 150 punti, mentre nella classifica a squadre ha vinto il TSN Grosseto con 428 punti. La sezione si è avvalsa per lo svolgimento della gara di 12 volontari che hanno svolto con attenzione ed impegno il loro lavoro e ringrazia tutti i partecipanti, tiratori, tecnici, volontari ed amministrativi per l'ottima organizzazione dell'evento sportivo.





Corsi per Range-Officer di Tiro Rapido Sportivo

di Flavio Ravasi – formatore UIITS

Prima gara di Campionato Italiano a La Spezia 27, 28, 29 Aprile 2012

Con grande gioia per tutti gli appassionati tiratori di Tiro rapido sportivo sono ricominciate le gare valevoli per l'assegnazione del titolo di Campione Italiano.

Prima di affrontare l'argomento con le novità dell'anno occorre far presente che l'Unione con grande impegno logistico è riuscita ad indire due corsi nazionali per Range-Officer che si sono svolti in contemporanea presso la Sezione di La Spezia e la Sezione di Lucera nelle giornate del 21 e del 22 Aprile.

Il personale docente, costituito nella Sezione di La Spezia dai formatori Marco Castellini (La Spezia) e Flavio Ravasi (Tradate) ed a Lucera dal formatore Michele Favilla (Lucera), è stato

coadiuvato e supportato rispettivamente dal Giudice Internazionale Nicola Tegoni e dal Giudice Sportivo Unico Vittorio Iandolo. La partecipazione al primo corso nazionale è stato un grande successo iniziale perché ha smosso la necessità di adottare uguali interpretazioni nelle fasi di arbitraggio delle gare di Tiro Rapido.

Numerose le Sezioni di TSN che hanno inviato i loro candidati, a fronte di una spesa che oggigiorno comporta un certo impegno per il bilancio dei tiro a segno, per lo sviluppo del TRS. Globalmente si sono formati circa una trentina di Range-Officer nazionali per consentire l'inizio del campionato ma a breve verranno nuovamente indetti ulteriori corsi, dislocati più capillarmente sul territorio nazionale, tali da permettere la completa copertura di tutte le Sezioni che intendono ospitare gare di Tiro Rapido. I nominativi dei R.O. verranno iscritti nell'Albo dei Range-Officer di Tiro Rapido Sportivo dell'Unione.

Le sezioni che hanno partecipato ai corsi, per il momento, sono state le seguenti: La Spezia, Tradate, Lucera, Verona, Cerea, Chieti, Savona, Catania, Carrara.

Fra i prossimi corsi riguardanti il TRS vi sarà anche il corso istruttori di Tiro Rapido che, anche secondo quanto disposto dall'articolo 5 del regolamento del Tiro Rapido Sportivo, è di primaria importanza per la sicurezza nello svolgimento dei vari esercizi di gara. Ricordiamo sempre che in tutte le Sezioni di Tiro a Segno d'Italia il primario obiettivo in funzione del

divertimento dei tiratori è la sicurezza, in effetti nei nostri poligoni, a fronte delle varie omologazioni degli stand esistono sempre sicurezze passive a tutela di tiratori, pubblico e strutture.

Come accennato all'inizio, dopo sei mesi di stasi, è ricominciato il Campionato Italiano di Tiro Rapido Sportivo con un successo sempre più emergente. Le iscrizioni hanno sfiorato i 130 partecipanti, tant'è che la Sezione ha dovuto prevedere una giornata di turno in più per gestire correttamente sugli stage tutti i tiratori. Passato l'anno di "rodaggio" dell'organizzazione, quest'anno la Federazione ha deciso di ammettere le squadre nel Campionato TRS nella sola categoria delle pistole semiautomatiche; quattro i nominativi ammessi per squadra per un risultato da considerare fra i migliori tre tempi ottenuti dai tiratori.

Come sempre la gara si è svolta in un clima molto familiare, caratteristica peculiare propria del TRS, ed improntata alla grande professionalità dei nuovi R.O. appena "laureati", aiutati da un comportamento assolutamente corretto e sportivo di tutti i tiratori che si sono presentati.

Gli esercizi, quattro in tutta la gara, come prescritto dal regolamento U.I.T.S., hanno saputo impegnare per bene tutti i tiratori.

I creatori delle attrezzature utilizzate negli stand hanno svolto un ottimo lavoro per rendere il TRS sempre più in evoluzione ed in movimento e continuare ad appassionare pubblico e tiratori.

Di seguito una sintesi della classifica:

Categoria Semiauto: 1° Flavio Moncada (Perugia), 2° Raffaele D'Amico (Grosseto), 3° Danilo Becchia (Prato).
Categoria.22LR: 1° Ivan Monticelli (La Spezia), 2° Alessandro Cariati (Tradate), 3° Marco Castellini (La Spezia).

Categoria Revolver: 1° Fabio Zane (Treviso), 2° Paolo Belletti (La Spezia), 3° Andrea Tommasini (La Spezia).

Un doveroso ringraziamento va a tutto lo staff della Sezione di La Spezia, tiratori ed accompagnatori.

Un caloroso ringraziamento anche a chi ci permette di svolgere in sicurezza questo nostro divertimento: il Presidente dell'Unione Italiana Tiro a Segno, Ernfried Obrist e tutto il Consiglio Federale, il Settore Sportivo.

Per consultare la classifica cliccare su:



Foto di gruppo con i formatori Castellini, Ravasi ed il giudice internazionale Tegoni al termine del corso R.O.



La Sezione di Prato da quest'anno partecipa al campionato di TRS

FONDATA IL 13 FEBBRAIO 1864 LA SEZIONE È STATA INSIGNITA NEL CORSO DEL TEMPO DA TRE STELLE CONI AL MERITO SPORTIVO PER SUOI SUCCESSI AGONISTICI. QUEST'ANNO IL TSN OSPITERÀ LA XII EDIZIONE DEL CAMPIONATO ITALIANO GIORNALISTI



L'ingresso del TSN Siena

TSN SIENA: UNA DELLE PIÙ ANTICHE SOCIETÀ SPORTIVE DELLA CITTÀ TOSCANA

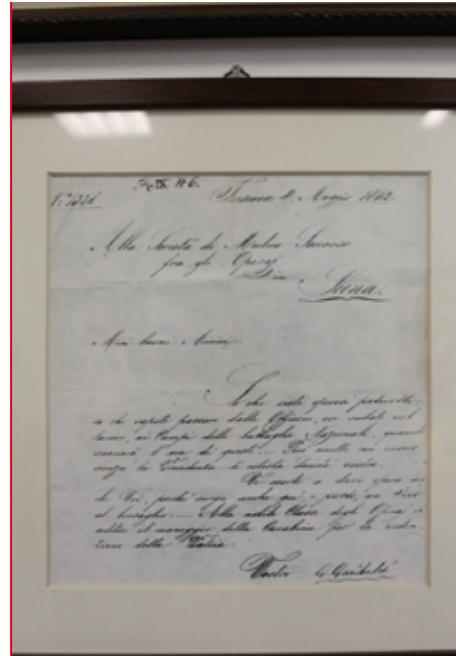
a cura della Redazione

A Siena tutto sembra ruotare intorno al palio. E questa impressione la si prova anche entrando nella Sezione TSN della cittadina toscana, le cui mura sono dipinte da Giorgio Regoli, tiratore e vincitore dei Campionati dei Silenziosi, che proprio quest'anno ha ottenuto una segnalazione per un suo bozzetto per il prossimo palio estivo.

Il TSN Siena è stato fondato il 13 febbraio del 1864, sotto la direzione dell'Accademia dei Rozzi, dietro l'invito scritto di Giuseppe Garibaldi. "Nella Sezione, fino al II conflitto mondiale si svolgono manifestazioni di rilievo alle quali partecipano attivamente molti cittadini; - racconta Umberto Melani, socio del TSN Siena e curatore di un interessante lavoro storico sulla sezione, che continua - le cronache dell'epoca raccontano, inoltre, di una memorabile gara disputata il 17 aprile 1904 per la visita a Siena del Re Vittorio Emanuele III, in occasione di una mostra d'arte antica, recensita dalla rivista dell'epoca "Il tiratore italiano".

Durante la II guerra mondiale il poligono, che intanto aveva subito il suo primo spostamento dall'originaria sede di Piazza d'Armi in Pescaia, fu utilizzato come campo di addestramento dei vari eserciti di passaggio che stazionarono in città, essendo soggetto a distruzioni e ad atti di vandalismo. La sede di Pescaia rimase tale anche dopo la guerra. Qui gli iscritti praticarono la loro attività fino al 1961, sotto la Presidenza di Francesco Landini ed in questo ampio spazio temporale il TSN Siena ha raggiunto il suo massimo fulgore con oltre 50 tiratori agonisti ed un numero di iscritti oscillante fra i 2000 ed i 3000. Nel 1961, però, il poligono si dovette trasferire dapprima nella contrada del Leocorno, dove fu ospitato nella Chiesa di San Giorgio in Pantaneto, poi a Torre Fiorentina dove la sezione poté contare su di una struttura di proprietà, l'attuale, grazie ai finanziamenti da parte dell'UIITS, degli enti locali e del Monte dei Paschi di Siena.

Oggi la struttura, guidata dal Presidente Massimo Dreassi e dal Consiglio direttivo (composto da Marcello Rotondi, Marco Borgogni, Antonio Rosi, Sabrina Benucci, Umberto Melani, Enrico Butini e, fino a pochi mesi fa, dallo scomparso Andrea Grandi) è composta da uno stand a 25 m con sei linee di tiro dotato di macchinette automatiche per la rotazione dei bersagli, uno da 50 m con 20 linee di tiro ed uno stand di 10



la lettera pergamena scritta da G. Garibaldi come invito alla costituzione del TSN Siena

m composto da 22 linee, oltre ad altre tre linee per il bersaglio mobile, che avrebbe bisogno di un piccolo restauro: "Il nostro obiettivo - racconta Dreassi - è di dotare le linee ad aria compressa di bersagli elettronici. Stiamo facendo di tutto per questo, ma la situazione economica attuale non è tra le più favorevoli". In fase di ristrutturazione secondo le più moderne tecnologie è, invece, il tunnel, utilizzato per l'attività istituzionale per il grosso calibro, costituito attualmente da 4 linee con ritorno automatico e da bersagli, rispettivamente, alle distanze di 10, 15, 20 e 25 m.

Il Gruppo sportivo della sezione ha ottenuto importanti risultati nel corso degli anni in gare di interesse nazionale ed internazionale. La Stella d'oro al merito sportivo del 2006 fa bella mostra di sé nella Presidenza in compagnia di quelle di bronzo e d'argento, attribuite alla Sezione rispettivamente nel 1985 e nel 1988. "Tuttora la Sezione lavora bene - dichiara Dreassi - e lo dimostrano i risultati a livello nazionale e regionale, sebbene la situazione sia meno rosea: il numero degli iscritti è calato, anche a causa dell'apertura di poligoni privati nella zona, e l'affluenza di giovani non è alta. Stiamo, però, adottando delle soluzioni, come



La presidenza

per esempio, quella di organizzare, grazie all'impegno della Benucci, dei corsi serali e pomeridiani per ragazzi per stimolarli alla preparazione atletica sia da un punto di vista tecnico, sia psicologico. E i frutti ci sono. Penso al giovane Yuri Rubegni che ha eguagliato il record italiano nella P10. Più presente è il gruppo over 60, che partecipa con interesse alle gare di Bench Rest".

Abitualmente la Sezione è sede del Campionato Italiano Bancari, del Campionato Italiano Veterani dello Sport, la Coppa Landini (gara nazionale in C10 e P10 su 60 colpi), la Gara contro il Delfinato di Savoia. A maggio, poi, la Sezione ospiterà la dodicesima edizione del Campionato Italiano Giornalisti, che quest'anno riunirà circa quaranta firme del mondo della carta stampata, della radio, della tv e del web.



Il Presidente Dreassi



Esplosione

LA STORIA DEGLI ESPLOSIVI

a cura della Redazione

Tutti i tiratori e gli appassionati di armi hanno chiara idea dell'esplosione che avviene all'interno del bossolo di una cartuccia al momento dello sparo. Ma, in effetti, cos'è un'esplosione? E' la combustione di una sostanza solida o liquida che avviene in modo fulmineo e con un grande aumento di temperatura e di pressione dei gas. Per "esplosivi", si intendono tutti quei composti che per effetto di un urto, una scintilla, una scarica elettrica, o altro, bruciano con grandissima velocità.

La prima sostanza esplosiva (che poi è un miscuglio) di cui si è venuti a conoscenza è la Polvere Nera.

La paternità della sua invenzione è dibattuta, certo è che i Cinesi, nel nono secolo dopo Cristo, già utilizzavano una sua variante per i giochi pirotecnici. Sino al XV secolo l'utilizzo in guerra fu estremamente limitato a causa delle sue primitive caratteristiche. La Polvere Nera era all'epoca un miscuglio pulverulento di salnitro (Nitrato di potassio), carbone di legna e zolfo, che venivano miscelati tra di loro in percentuali diverse. Spesso non esplodeva, a causa di queste variazioni e inoltre era anche

difficile da trasportare e conservare. Gli scuotimenti generati durante il trasporto tendevano a separare i tre componenti in base al loro diverso peso molecolare e le botti di legno, in cui veniva conservata, lasciavano penetrare l'umidità, che danneggiava irrimediabilmente la polvere.

All'inizio del 1400, la Polvere Nera inizia ad essere prodotta in grani, riuscendo quindi a risolvere tutti i problemi relativi al suo stoccaggio ed ai vari tipi di utilizzo che se ne doveva fare, riuscendo persino a regolarne la vivacità variando le dimensioni dei grani. Infatti i grani più sono grossi e più lentamente bruciano, diminuendo così la violenza dell'esplosione.



Filamenti di Cordite

Tuttavia sarà la seconda metà dell'800 l'epoca che vedrà le più importanti scoperte nel campo degli esplosivi. Il 1846 è un anno importante. Il chimico tedesco Christian Schonbein inventa la Nitrocellulosa, che sarà la base di tutta una serie di esplosivi, tra i quali il Fulmicotone. Contemporaneamente lo scienziato piemontese Ascanio Sobrero elabora uno degli esplosivi più noti al mondo: la Nitroglicerina, la cui scoperta viene ufficialmente annunciata l'anno successivo. Una delle caratteristiche della Nitroglicerina



Il chimico Christian Schonbein

è la sua estrema sensibilità: basta uno sbalzo di temperatura di pochi gradi centigradi, o un lieve urto per farla scoppiare. Una caratteristica, questa, che costò la vita a molte persone che la maneggiarono ed ai chimici che tentarono di produrla e di stabilizzarla. Un'operazione in cui riuscirà, nel 1863, il chimico svedese Alfred Nobel, una delle menti più geniali nel campo delle sostanze esplosive. Oltre che alla stabilizzazione ed alla produzione su scala industriale della Nitroglicerina, a lui si devono anche altre importantissime scoperte. La Dinamite, nel 1867, e le Gelatine Esplosive nel 1875, derivate entrambe dalla Nitroglicerina. Un'ulteriore dimostrazione del genio di Nobel è che anche questi due composti si prestano per fare da base a tutta una serie di moderni esplosivi. (Della Balistite e della Cordite, esplosivi adoperati soprattutto come carica di lancio, abbiamo già trattato nei numeri precedenti).

Il 1863 è un anno importante per il chimico tedesco Wilbrandt. Infatti è in quest'anno che si iniziano a gettare le basi per quello che è l'esplosivo più utilizzato in tutto il mondo: il Tritolo. Conosciuto anche con i nomi di T.N.T.



Il chimico tedesco Roberto Wilbrandt

(trinitrotoulene), Tolite e Trotyl, il Tritolo nasce ufficialmente alla fine del 1800 ed è tuttora uno degli esplosivi detonanti più potenti. La velocità di espansione dell'onda d'urto è di 7600 m/sec. Ed inoltre ha molti vantaggi: non si altera a contatto con i metalli, è insolubile, può essere fuso ed è estremamente malleabile. Lo si ottiene nitrando il toluene e mischiandolo con l'acido solforico e l'acido nitrico. Il suo aspetto è quello di un sapone cristallizzato di colore giallo/grigio o giallo/bruno. Per tutto il ventesimo secolo il Tritolo è stato e viene tuttora utilizzato per il caricamento di ogni tipo di proiettile d'artiglieria, cariche da demolizione, bombe d'aeroplano ed anche per le bombe a mano.

Solo in tempi più recenti, in alcuni ordigni prodotti negli Stati Uniti e nei paesi della Nato, si è preferito impiegare altri esplosivi più moderni, quali il Compound B o il RDX, conosciuto anche come T4. Totalmente igroscopico e perfettamente stabile, il RDX si presenta come una sostanza cristallina di colore biancastro. Se mischiato con una percentuale di vaselina assume delle caratteristiche



L'azione esplosiva della Termite



Ritratto ad olio di Alfred Nobel inventore della dinamite

plastiche e diviene leggermente oleoso. E' curioso come quest'ultimo esplosivo sia subentrato al Tritolo solo ultimamente, pur essendo più vecchio d'età. Infatti il T4 deriva dalla Ciclonite, un composto che risale al 1888 e che all'epoca era troppo instabile e costoso per poterlo impiegare, pur essendo più potente del Tritolo. Chiamato dai tedeschi Hexogen e dagli italiani Esogene, il T4 incominciò ad essere utilizzato negli anni '30 per produrre il Torpex, un potente esplosivo che, durante la Seconda Guerra Mondiale, venne usato specialmente in campo aeronautico e navale per mine, siluri e bombe di profondità. Il T4 viene impiegato anche per i comuni detonatori. Un discorso a parte meritano invece gli

esplosivi con caratteristiche prettamente incendiarie. Questi non sono, come alcuni credono, delle sostanze esplosive particolari. In effetti, sono semplicemente delle sostanze dalle spiccate caratteristiche incendiarie. Il Fosforo o la Termite sono le più utilizzate. Il Fosforo si può presentare in vari aspetti, ognuno corrispondente a delle specifiche caratteristiche. Il Fosforo bianco è il più usato, ha un aspetto cristallino, si conserva sott'acqua (ove continua a bruciare) e durante la combustione può raggiungere, in modo fulmineo, temperature intorno a 2700 gradi Celsius. Durante la combustione emette un fumo bianco denso. Se miscelato con il Solfuro di Carbonio o lo Zinco Dietile, il Fosforo bianco si incendia spontaneamente nel momento in cui viene in contatto con l'aria, lanciando faville incandescenti. Il Fosforo rosso ha delle caratteristiche incendiarie minori e viene utilizzato più che altro per scopi fumogeni. Anche il Fosforo Rosso può essere incendiato con il Solfuro di Carbonio o lo Zinco Dietile, usando solo una piccola quantità di esplosivo per aprire l'involucro della bomba. La Termite è invece una miscela di polvere d'Alluminio, Ossido di Ferro e Sabbia. Una volta accesa in un punto qualsiasi continua a bruciare da sola, progredendo nell'infiammazione in modo travolgente e può raggiungere temperature prossime ai 4000 gradi Celsius. In esigui quantitativi (come all'interno delle bombe a mano) le temperature superano di poco i 2100 gradi, una gradazione capace comunque di distruggere qualsiasi cosa. Si ritiene che la Termite sia in grado di penetrare 12 mm. di acciaio omogeneo ed inoltre continua a bruciare anche se immersa nell'acqua. Per la sua accensione vengono usati dei detonatori specifici.



Segnale convenzionale Sostanze esplosive



SULLE TRACCE DELLA STORIA

a cura della Redazione

Un'attività non molto nota al grande pubblico, ma decisamente affascinante: il metal detecting. Grazie a uno strumento che rileva i metalli sepolti nel terreno si possono recuperare oggetti preziosi, come anelli e monete, ma con più frequenza e soddisfazione, oggetti che parlano della storia – a volte anche drammatica – dei tempi passati. Giorgio Zatti fa questo sin da quando è ragazzo: bresciano, 52 anni, appena ha un attimo libero prende uno dei suoi tre metal detector (tarati secondo diverse esigenze) e si inerpica per le pendici dell'Adamello, fin sui ghiacciai, alla ricerca delle testimonianze materiali della Prima Guerra Mondiale, ma non solo. Una passione nata fin da piccolo che da qualche anno è divenuta una vera e propria professione, permettendogli di lasciare il lavoro in fabbrica e passare allo status di antiquario militare, dotato di regolare licenza.



Giorgio Zatti e il cannone di Cresta Croce

giorni. Ciò che veniva abbandonato sul campo era subito raccolto dai contadini per essere riutilizzato. Le ruote dei cannoni servivano per i carri, le baionette venivano trasformate in falchetti e attrezzi agricoli etc.

Quali avventure ha vissuto invece sul Tonale, sui sentieri della Grande Guerra?

Ho fatto molti ritrovamenti interessanti, tra cui uno davvero drammatico. Nel 2006 ho infatti trovato un soldato austriaco appena uscito dal ghiacciaio sotto il Crozzon di Lares, in zona Monte Adamello. Il corpo era abbastanza ben conservato, nonostante fossero passati quasi cento anni. Né piastrina, né altro che potesse ricondurlo con certezza a un esercito. Dell'equipaggiamento del soldato erano rimasti solo gli scarponi, dell'esercito austroungarico, ma questo è un dettaglio che non fa testo in quanto, dato che le scarpe austriache erano di migliore qualità, i soldati italiani spesso le utilizzavano quando riuscivano a sottrarle al nemico. Nel ghiacciaio si conserva tutto: ho trovato perfino un cane da slitta mummificato. Tra i migliori oggetti ho rinvenuto, invece, un sistema di puntamento per cannone italiano, poi moltissimi ordigni la maggior parte dei quali ancora carichi che ho evitato prudentemente di toccare. Ho trovato una bella stufa da trincea, dotata di un serbatoio per scaldare l'acqua, quasi fosse il precursore di un moderno calorifero. Mi sono capitati anche piastrini di riconoscimento, ormai illeggibili: erano custodie in lamierino, con dentro un biglietto che con il tempo non si conserva. (Nella Seconda guerra mondiale i piastrini saranno stampati direttamente nel lamierino per ovviare a questo inconveniente). E ancora elmetti, italiani e austriaci, gavette, reticolati, caricatori a pacchetto per fucili, gavette, scatolame etc. Non ho mai trovato scatolette ancora chiuse: poveretti non dovevano aver molto da mangiare e le razioni stavano bene attenti a non perdersele.

Quali emozioni prova ritrovando questi reperti?

Sicuramente pensare a cosa dovevano essere quelle battaglie è un pensiero che colpisce, soprattutto rendendosene conto così da vicino. Ciò che emerge da questi ritrovamenti è la differenza di qualità fra l'equipaggiamento italiano e quello del nemico. Noi eravamo messi piuttosto male, sia come quantità di armamenti che come qualità dell'equipaggiamento. Questo si vede anche dai diversi stati di conservazione in cui ritrovo i cimeli.

Signor Zatti, come funziona il metal detector?

In sostanza è un rilevatore di metalli che usa l'induzione elettromagnetica per rivelare la presenza di metalli sepolti nel terreno. Entro certi limiti riesce anche a selezionare il tipo di metallo e la grandezza dell'oggetto che è sepolto in base a un tipo di segnale. Le capacità del cercametri variano in base al modello, più o meno sofisticato. Io ne ho tre, che uso in occasioni diverse. Se vado a cercare residuati militari utilizzo un cercametri semplice che mi dà la possibilità di eliminare gli oggetti troppo piccoli. Se decido di andare in ex accampamenti, utilizzo invece quello che localizza anche gli oggetti piccoli.

Sui campi delle battaglie precedenti alla Grande Guerra, cosa si trova?

Sui campi risorgimentali i ritrovamenti sono palle di fucile, monete, qualche piccolo oggetto personale o schegge delle bombe sferiche. Queste erano le prime bombe a carica cava: globi cavi di ferro, riempiti di polvere nera. La miccia si accendeva automaticamente con la fiammata della carica di lancio. A volte si trovano schegge delle granate La Hitte, francesi, le prime bombe ad avere forma ogivale. Si trovano anche oggetti personali dei soldati, come medagliette votive e bottoni delle divise: ho rinvenuto bottoni francesi col numero del reggimento cui appartenevano. Sui campi di Solferino ogni anno si trova qualcosa di nuovo: sembra strano ma in effetti le arature annuali portano in superficie cose nuove ogni volta. Tuttavia è difficile trovare armi o cose del genere poiché in genere sui campi risorgimentali le battaglie duravano uno o due



L'INTEGRAZIONE IDRO-SALINA

di dott. Gianpiero Cutolo

L'acqua costituisce il 60% del peso corporeo di un adulto e la presenza di acqua è di vitale importanza per lo svolgimento delle funzioni cellulari e per la termoregolazione corporea. Il 2/3 di acqua del corpo sono contenuti negli spazi endocellulari e 1/3 in quelli extracellulari. Questi ultimi comprendono anche il plasma sanguigno (5% del peso corporeo), il liquido interstiziale, e la linfa. Nelle cellule prevalgono ioni potassio, magnesio e fosforo. Nel plasma e nell'interstizio, invece, ioni sodio, bicarbonato e cloruri. Potassio, magnesio, sodio, calcio e fosfato hanno un ruolo fondamentale per i processi metabolici, l'equilibrio cellulare (omeostasi), la contrazione dei muscoli e la conducibilità del sistema nervoso. L'organismo, normalmente, si regola al fine di garantirsi il giusto apporto idrico. Se l'acqua fosse presente in eccesso, verrebbe eliminata attraverso la sudorazione, le urine e le feci. Se fosse in difetto, dovrebbe essere reintegrata attraverso l'acqua bevuta e gli alimenti. Nelle 24 ore il ricambio idrico è di circa 2-2,5 litri, di cui il 50% dipende dalle bevande e il resto dai cibi e dai processi di ossidazione degli alimenti. La perdita di liquidi avviene attraverso l'urina,

le feci, la sudorazione e la respirazione.

Il corpo umano funziona in modo ottimale a 37° (omeotermo). Un aumento di 2° può ridurre drasticamente una prestazione fisica. Le modalità con cui il corpo umano disperde calore sono:

- Convezione: trasferimento del calore dalla cute all'ambiente esterno grazie all'aria a contatto della cute.
- Conduzione: trasferimento di calore da un corpo più caldo ad uno più freddo.
- Irraggiamento: trasferimento di calore dalla cute all'ambiente circostante, legato alle emissioni di radiazioni elettromagnetiche.
- Evaporazione: trasferimento di calore dalla cute





all'ambiente grazie al passaggio di sudore da liquido a vapore. L'acqua evaporata assorbe energia per 0,56 calorie per grammo di sudore perso.

Il sudore umano contiene essenzialmente sodio, cloro, potassio, magnesio e modeste quantità di rame, ferro, vitamine, ormoni, urea, creatina, aminoacidi, acido lattico e glucosio. È, quindi, evidente che una sudorazione profusa, non adeguatamente reintegrata, può comportare un eccesso di concentrazione di sali tra le cellule. Infatti, i reni sono costretti a concentrare, in assenza di acqua, urea e sali da eliminare. Una carenza intorno al 4-5% di acqua si manifesta con mal di testa, irritabilità, stanchezza, vertigini, crampi muscolari e aumento della frequenza cardiaca. La prestazione fisica si abbassa del 20-30% e, andando oltre, si va verso il "colpo di calore", sindrome importante che può portare, nelle fasi estreme, all'arresto cardio-circolatorio.

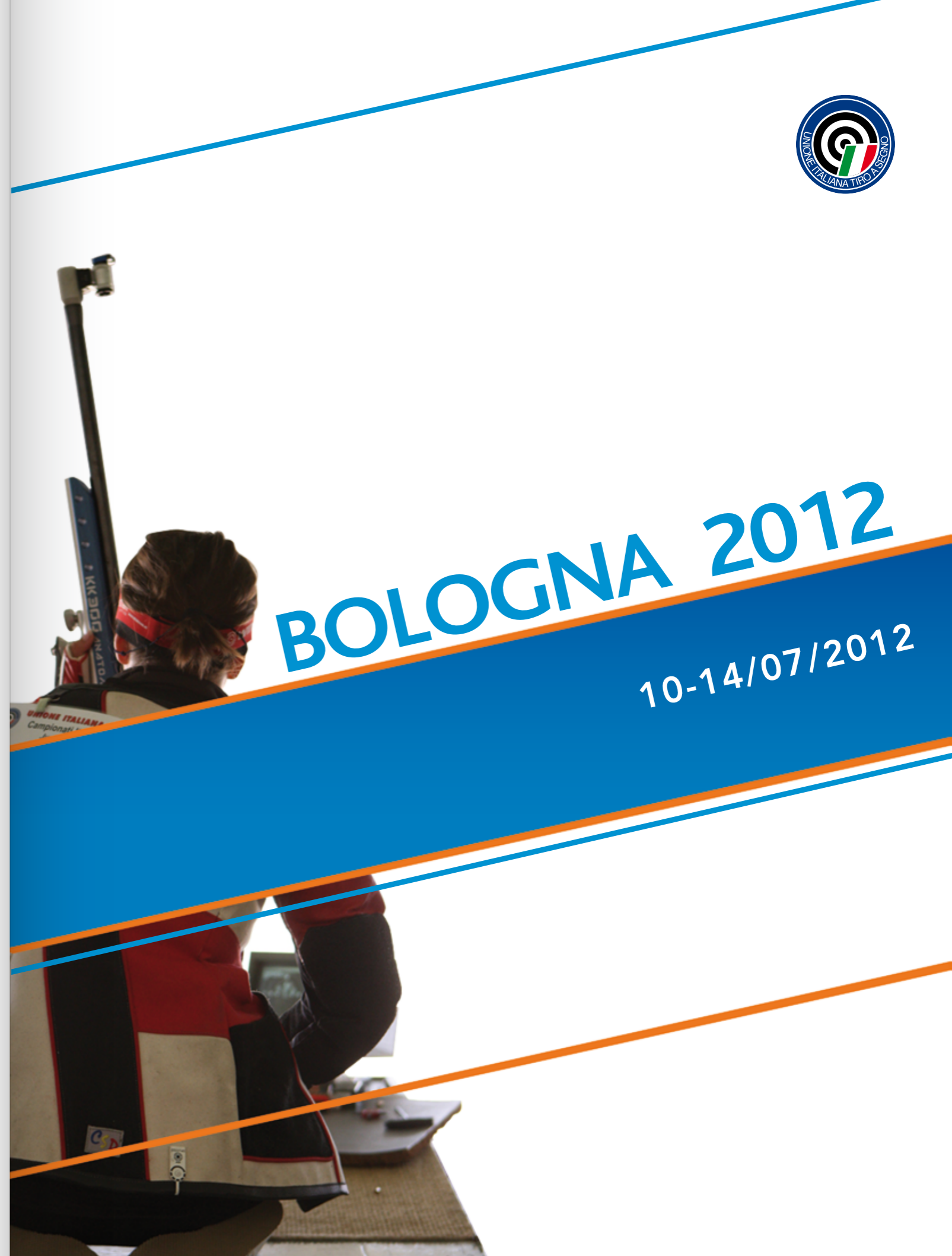
La normale dieta, se bilanciata e ricca di frutta, verdura, legumi, latte e suoi derivati, soddisfa al pieno le normali necessità di reintegro di acqua e minerali persi, specialmente in sodio e cloro. Solo con una sudorazione che oltrepassa i 2-2,5 lt si pone il problema di reintegro. La bevanda ideale deve essere ipotonica, cioè, avere una bassissima concentrazione di sali disciolti (anche il sudore è ipotonico), che lascia più rapidamente lo stomaco e viene

celermente assorbita. Non deve essere gassata in quanto stimola la secrezione acida dello stomaco, non deve essere ghiacciata in quanto stimolerebbe l'afflusso di sangue a livello gastro-intestinale, impoverendo, quindi, distretti più importanti e vitali. La temperatura ideale sarebbe di 4-10° C e deve avere un contenuto zuccherino, preferibilmente destrosio, non elevato per non rallentare l'assorbimento. Preferibilmente deve essere bevuta durante la competizione a piccoli sorsi non più di 200-300 ml alla volta. Premunendoci, quindi, di una opportuna dieta e tempestiva idratazione non ci faremo trovare impreparati alle situazioni stressanti di gara in condizioni climatiche sfavorevoli, e saremo fisicamente e mentalmente predisposti ad una performance positiva.



BOLOGNA 2012

10-14/07/2012



The background features a diagonal split. The top-left portion shows the Italian flag (red, white, and green) waving. The bottom-right portion shows a blue-tinted image of the Duomo di Milano (Cathedral of Milan) with its intricate Gothic architecture. The text is overlaid on these images.

MILANO 2012

COPPA DEL MONDO 14-21 MAGGIO
COPPA DELLE ALPI 23-24 MAGGIO

